



# BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE ABRUZZO



Direzione, Redazione e Amministrazione: Ufficio BURA

**Speciale N. 144 del 4 Ottobre 2019**

**SANITA'**

## Vendita e Informazioni

**UFFICIO BURA**  
**L'AQUILA**  
**Via Leonardo Da Vinci n° 6**

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>  
e-mail: [bura@regione.abruzzo.it](mailto:bura@regione.abruzzo.it)  
**Servizi online Tel. 0862/363206**

dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

## Avviso per gli abbonati

In applicazione della L.R. n. 51 del 9.12.2010 il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo dall'1.1.2011 viene redatto in forma digitale e diffuso gratuitamente in forma telematica, con validità legale. Gli abbonamenti non dovranno pertanto più essere rinnovati.

**Il Bollettino Ufficiale viene pubblicato nei giorni di Mercoledì e Venerdì**

## Articolazione del BURAT

Il BURAT serie "ORDINARIO" si articola in due parti:

### PARTE PRIMA

- a) Lo Statuto regionale e le leggi di modifica dello Statuto, anche a fini notiziali ai sensi dell'articolo 123 della Costituzione;
- b) le leggi ed i regolamenti regionali e i testi coordinati;
- c) il Piano regionale di sviluppo ed i relativi aggiornamenti, il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria nonché tutti gli atti di programmazione degli organi di direzione politica disciplinati dalla normativa regionale in materia di programmazione;
- d) gli atti relativi ai referendum da pubblicarsi in base alle previsioni della normativa in materia;
- e) le sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Abruzzo o a leggi statali o a conflitti di attribuzione coinvolgenti la Regione Abruzzo, nonché le ordinanze di organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità di leggi della Regione Abruzzo e i ricorsi del Governo contro leggi della Regione Abruzzo;
- f) gli atti degli organi politici e di direzione amministrativa della Regione che determinano l'interpretazione delle norme giuridiche o dettano disposizioni per loro applicazione;
- g) le ordinanze degli organi regionali.

### PARTE SECONDA

- a) Le deliberazioni adottate dal Consiglio regionale e non ricomprese fra quelle di cui al comma 2;
- b) gli atti di indirizzo politico del Consiglio regionale;
- c) i decreti del Presidente della Giunta regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- d) i decreti del Presidente del Consiglio regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- e) i provvedimenti degli organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale;
- f) gli atti della Giunta regionale e dell'ufficio di Presidenza del Consiglio regionale di interesse generale;
- g) gli atti della Regione e degli enti locali la cui pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti statali e regionali;
- h) i bandi e gli avvisi di concorso della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici e i relativi provvedimenti di approvazione;
- i) i bandi e gli avvisi della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici per l'attribuzione di borse di studio, contributi, sovvenzioni, benefici economici o finanziari e i relativi provvedimenti di approvazione;
- j) i provvedimenti di approvazione delle graduatorie relative ai procedimenti di cui alle lettere h) e i);
- k) gli atti di enti privati e di terzi che ne facciano richiesta conformemente alle previsioni normative dell'ordinamento.

1. Gli atti particolarmente complessi, i bilanci ed i conti consuntivi, sono pubblicati sui BURAT serie "SPECIALE".
2. Gli atti interni all'Amministrazione regionale sono pubblicati sui BURAT serie "SUPPLEMENTO".
3. I singoli fascicoli del BURAT recano un numero progressivo e l'indicazione della data di pubblicazione.

#### NOTA:

**Le determinazioni direttoriali e dirigenziali** per le quali non sia espressamente richiesta la pubblicazione integrale sul BURAT, ancorché non aventi rilevanza esterna o che siano meramente esecutive di precedenti determinazioni, **sono pubblicate per estratto** contenente la parte dispositiva, l'indicazione del servizio competente, il numero d'ordine, la data e l'oggetto del provvedimento.

Sul Bollettino Ufficiale sono altresì pubblicati tutti i testi la cui pubblicazione è resa obbligatoria dall'ordinamento nazionale e comunitario, anche se richiesti da privati.

# Sommario

## PARTE I

### Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

#### ATTI DELLA REGIONE

##### DELIBERAZIONI

##### GIUNTA REGIONALE

##### DELIBERAZIONE 27.05.2019, N. 290

Modifica DGR n. 300 del 15 giugno 2017 recante <<DGR n. 576 del 29 maggio 2006 e s.m.i. - Comitato di coordinamento regionale per le vaccinazioni - Sostituzione componenti e ridefinizione compiti.>> - Sostituzione componenti - Conferimento funzioni di Segreteria Scientifica al Dipartimento di Medicina e Scienze dell'Invecchiamento dell'Università G. D'Annunzio Chieti-Pescara e approvazione schema di convenzione..... 4

##### DELIBERAZIONE 27.05.2019, N. 291

Recepimento Piano Nazionale delle attività di controllo sull'applicazione dei Regolamenti (CE) n. 1907/2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH) e Regolamento (CE) n. 1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele (CLP) - Anno 2019 - Indicazioni alle ASL sui controlli da effettuarsi sul territorio nell'anno 2019.....20

##### DELIBERAZIONE 10.06.2019, N. 327

Accordo, ai sensi degli articoli 2, comma 1, lettera b) e 4), comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano sul documento di indirizzo concernente <<Indirizzi di "policy" integrate per la Scuola che Promuove Salute>> (Rep. Atti n. 2/CSR del 17 gennaio 2019) - Recepimento Accordo e approvazione schema tipo protocollo di intesa con Ufficio Regionale Scolastico relativo alle attività di promozione ed educazione della salute nelle scuole .....24

##### DELIBERAZIONE 17.06.2019, N. 341

Approvazione dello schema di "Protocollo d'intesa per la promozione della salute e sicurezza negli ambienti di lavoro, mediante lo sviluppo di interventi congiunti tra la Regione Abruzzo e la Direzione Regionale INAIL Abruzzo".....30

##### DELIBERAZIONE 17.06.2019, N. 342

Modifica Decreto del Commissario ad Acta n. 47/2016 del 23 maggio 2016 recante "Screening oncologici della mammella, colon retto e cervice uterina - Costituzione Comitato unico regionale di coordinamento ed attivazione tavoli tecnici", siccome modificato con Decreto Commissariale n. 91 del 12.08.2016 - Sostituzione componenti Comitato unico regionale di coordinamento screening (CURS) e Tavoli tecnici .....41

## PARTE I

**Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato**

## ATTI DELLA REGIONE

## DELIBERAZIONI

**GIUNTA REGIONALE***Omissis*

DELIBERAZIONE 27.05.2019, N. 290

**Modifica DGR n. 300 del 15 giugno 2017 recante <<DGR n. 576 del 29 maggio 2006 e s.m.i. - Comitato di coordinamento regionale per le vaccinazioni -Sostituzione componenti e ridefinizione compiti.>> - Sostituzione componenti - Conferimento funzioni di Segreteria Scientifica al Dipartimento di Medicina e Scienze dell'Invecchiamento dell'Università G. D'Annunzio Chieti-Pescara e approvazione schema di convenzione**

**A GIUNTA REGIONALE****VISTI**

- il Piano regionale di prevenzione 2014-2018 approvato con Decreto del Commissario ad Acta n.56/2015 del 29 maggio 2015, come modificato con Decreto del Commissario ad Acta n. 65/2016 del 29/06/2016 e prorogato al 2019 con Delibera di Giunta Regionale n. 630 del 7.8.2018
- l'Intesa del 7 settembre 2016 ai sensi dell'art.8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n.131, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, con la quale è stato approvato il documento recante "Piano nazionale prevenzione vaccinale 2017-2019" (Rep.Atti n.10/CSR) pubblicato sulla G.U. n.41 del 18 febbraio 2017;
- il DPCM del 12 gennaio 2017 con il quale sono stati definiti ed aggiornati i Livelli Essenziali di Assistenza, di cui all'art.1 comma 7 del decreto legislativo 30 dicembre 1992 n.502, pubblicato in G.U. del 18 marzo 2017 supp. Ordinario n.15 ed in vigore dal 19 marzo 2017;
- il Decreto Legge n.73 del 7 giugno 2017 "Disposizioni urgenti in materia di prevenzione vaccinale" pubblicato sulla G.U. serie generale n.130 del 7.06.2017, convertito con modificazioni dalla L. 31 luglio 2017, n. 119;

**VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n.300 del 15 giugno 2017 recante <<DGR n. 576 del 29 maggio 2006 e s.m.i. - Comitato di coordinamento regionale per le vaccinazioni -Sostituzione componenti e ridefinizione compiti>> con la quale la Regione Abruzzo ha ricostituito il Comitato di coordinamento regionale per le vaccinazioni (di seguito definito CCRV);

**PRECISATO** che al punto 1) della precitata DGR 300/2017 vengono individuati i componenti del Comitato e al punto 6) viene precisato che il CCRV avrà durata massima di tre anni, rinnovabili e che i componenti siccome designati resteranno in carica fino a successivo nuovo provvedimento;

**PRECISATO** che la precitata DGR n.300/2017 dispone che al CCRV siano attribuiti i sottoindicati compiti e funzioni:

- a) aggiornamento del calendario vaccinale regionale e pianificazione dell'applicazione del Nuovo Piano Nazionale di prevenzione vaccinale;

- b) supporto tecnico-scientifico al Servizio Della Prevenzione e Tutela Sanitaria DPF010 del Dipartimento della Salute e il Welfare per le politiche regionali in tema di vaccinazioni ed immunoprofilassi;
- c) elaborazione di indirizzi e linee guida regionali relative a strategie vaccinali e sorveglianza malattie infettive;
- d) definizione di eventuali programmi vaccinali di protezione collettiva aggiuntivi rispetto al calendario nazionale, in relazione a specifiche situazioni epidemiologiche regionali e/o emergenze infettive nazionali o regionali;
- e) coordinamento sulle attività aziendali in tema di vaccinazioni al fine di assicurare la trasversalità delle azioni e assicurare l'omogeneità degli interventi su tutto il territorio regionale;
- f) definizione di eventuali campagne vaccinali di comunicazione specifiche;
- g) diffusione dell'informazione e divulgazione sanitaria in tema di vaccinazioni e immunoprofilassi;
- h) programmazione e studi su problemi specifici emergenti;

**DATO ATTO** che a decorrere dal 1 febbraio 2018 il Prof. Francesco Schioppa - Professore Ordinario di Igiene Generale e Applicata della Facoltà di Medicina e Chirurgia presso l'Università G. D'Annunzio Chieti-Pescara – è cessato dal servizio per dimissioni volontarie, giusto Decreto del Rettore dell'Università G. D'Annunzio Chieti-Pescara D.R. 3468/2017 Prot. 64731 del 22 dicembre 2017;

**VISTA** la nota prot. 47233 del 23.07.2018 – acquisita agli atti del Servizio della Prevenzione e Tutela Sanitaria DPF010 del Dipartimento per la Salute e il Welfare in pari data con prot. 0208722/18 – con cui il Rettore dell'Università G. D'Annunzio Chieti-Pescara ha comunicato il nominativo del prof. Tommaso Staniscia – Professore associato di Igiene Generale e Applicata presso il Dipartimento di Medicina e Scienze dell'Invecchiamento e Direttore della Scuola di specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva – in sostituzione del dimissionario prof. Schioppa;

**VISTA** la nota in data 25.09.2017 – acquisita agli atti del Servizio della Prevenzione e Tutela Sanitaria DPF010 in pari data con prot. 0245104/17 - con cui l'Ufficio Regionale Scolastico per l'Abruzzo (URS) ha comunicato che la sig.ra Agnese Giusti, già designata in seno al CCRV, viene sostituita dal Direttore Generale del predetto URS, d.ssa Antonella Tozza e dalla coordinatrice del Servizio Ispettivo dell'URS, d.ssa Maria Cristina De Nicola, come delegata;

**RICHIAMATA** la nota prot. RA/0076831/19 del 12.03.2019 con la quale il Servizio della Prevenzione e Tutela Sanitaria DPF010 del Dipartimento per la Salute e il Welfare richiedeva ai Direttori Generali delle AASSLL la conferma e/o la sostituzione dei nominativi degli esperti individuati, alla luce del collocamento a riposo di alcuni referenti aziendali, intervenuto medio tempore;

**VISTE:**

- la nota prot. 15202U19 del 19.03.2019 - acquisita agli atti del Servizio della Prevenzione e Tutela Sanitaria DPF010 del Dipartimento per la Salute e il Welfare in pari data con prot. 0085276/19 - con cui la ASL di Lanciano-Vasto-Chieti ha confermato il dr. Antonio Savino quale referente aziendale in seno al Comitato di coordinamento regionale per le vaccinazioni;
- la nota prot. 0033915/19 del 18.03.2019 - acquisita agli atti del Servizio della Prevenzione e Tutela Sanitaria DPF010 del Dipartimento per la Salute e il Welfare il 19.03.2019 con prot. 0084676/18 – con cui la ASL di Pescara ha designato la d.ssa Pina Pulcina quale referente aziendale in sostituzione della d.ssa Carla Granchelli, collocata a riposo;
- la nota prot. 0028481/19 del 15.03.2019 - acquisita agli atti del Servizio della Prevenzione e Tutela Sanitaria DPF010 del Dipartimento per la Salute e il Welfare il 18.03.2019 con prot. 0083071/19 – con cui la ASL di Teramo ha designato il dr. Antonio Santone quale referente aziendale in sostituzione della d.ssa Marina Danese;
- la nota prot. 0069329/19 del 2 aprile 2019 – acquisita agli atti del Servizio della Prevenzione e Tutela Sanitaria DPF010 del Dipartimento per la Salute e il Welfare il 2 aprile 2019 con prot.0101828/19 - con cui la Asl di Avezzano-Sulmona-L'Aquila ha confermato la dott.ssa Daniela Franchi quale referente aziendale in seno al Comitato di coordinamento regionale per le vaccinazioni;

**PRESO ATTO** altresì che il punto 4) della DGR n.300/2017 dispone di affidare la segreteria scientifica del CCRV all'Agenzia Sanitaria Regionale la quale provvederà a svolgere la funzione affidata con personale altamente specializzato ed esperto in epidemiologia, igiene e sanità pubblica, metodologia di ricerca clinica, conoscenza di statistica sanitaria, redazione di schede di Health Technology Assessment sui vaccini e nell'analisi dei segnali delle reazioni avverse ai vaccini;

**VISTA** la nota prot. 1058 del 10.07.2017 del 10 luglio 2017 – acquisita agli atti del Servizio della Prevenzione e Tutela Sanitaria DPF010 in data 11 luglio 2017 con prot. 0183831/17 – con la quale il Direttore dell'Agenzia Sanitaria Regionale comunicava che “...il personale in organico e i carichi di lavoro della ASR non consentono la disponibilità di personale altamente specializzato...” per le attività di che trattasi e che - alla luce della attuale impossibilità di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale – la medesima Agenzia era impossibilitata ad attivare specifiche borse di studio;

**RILEVATA** la necessità di attivare la Segreteria scientifica del CCRV, alla luce degli adempimenti da porre in essere in campo vaccinale e delle decisioni da assumere sulla politica vaccinale, basate su evidenze scientifiche appositamente valutate e previa adeguata istruttoria tecnico-scientifica;

**DATO ATTO** che le Università, avvalendosi di risorse erogate da soggetti pubblici o privati, sulla base di contratti, convenzioni o accordi, possono svolgere tra l'altro :

- attività di ricerca pura o applicata finanziate da terzi;
- attività di consulenza, concernenti studi a carattere monografico, formulazione di pareri tecnici o scientifici, pareri su attività progettuali, studi di fattibilità, assistenza tecnica e scientifica, perizie tecniche, nonché attività di coordinamento o supervisione;
- attività di formazione, concernenti la progettazione, organizzazione ed esecuzione di corsi, seminari, cicli di conferenze, la predisposizione di materiale didattico, la partecipazione a progetti di formazione;

**CONSIDERATO** che le convenzioni di collaborazione scientifica sono accordi finalizzati a sviluppare in collaborazione con soggetti pubblici o privati un determinato e concordato programma di ricerca, mediante la cooperazione del personale e l'utilizzazione di strutture e attrezzature dell'Università e del Contraente;

**PRECISATO** che le convenzioni per collaborazione scientifica:

- comprendono l'attività di ricerca che definisce gli obiettivi e gli scopi del progetto, le proprietà e le applicazioni da ricercare e verificare;
- comprendono l'elenco delle strutture, attrezzature e risorse messe a disposizione dell'Attività di Ricerca;
- possono essere a titolo gratuito o prevedere un contributo a favore dell'Università. Tutto o parte di tale contributo può essere destinato a finanziare assegni di ricerca o borse di studio per il perfezionamento di un percorso formativo;

**RICHIAMATE:**

- la nota prot. RA/0225614/18 del 08.08.2018 con la quale il Servizio della Prevenzione e Tutela Sanitaria DPF010 del Dipartimento per la Salute e il Welfare richiedeva al Direttore del Dipartimento di Medicina e Scienze dell'Invecchiamento dell'Università G. D'Annunzio Chieti-Pescara, la disponibilità del predetto Dipartimento a svolgere le attività di segreteria scientifica del CCRV;
- la nota di riscontro prot. 3372 del 16.11.2018 – acquisita agli atti del Servizio della Prevenzione e Tutela Sanitaria DPF010 in data 19.11.2018 con prot. 0320547/18 – con la quale la Segreteria Amministrativa del Dipartimento di Medicina e Scienze dell'Invecchiamento dell'Università G. D'Annunzio Chieti-Pescara trasmetteva la delibera di accettazione n. 294/2018 prot. n. 3371 del 16.11.2018, siccome estratta dal verbale del C.d.D. del 12 settembre 2018;

**RITENUTO** quindi di dover affidare la segreteria scientifica del predetto Comitato al Dipartimento di Medicina e Scienze dell'Invecchiamento dell'Università G. D'Annunzio Chieti-Pescara la quale provvederà a svolgere la funzione affidata con personale proprio e/o con un borsista all'uopo selezionato;

**RITENUTO** altresì di demandare all'Università G. D'Annunzio Chieti-Pescara la eventuale selezione del professionista - dotato delle necessarie conoscenze tecniche, scientifiche e professionali nei campi della medicina preventiva, dell'educazione sanitaria e promozione della salute, ed esperto in epidemiologia, igiene e sanità pubblica, metodologia di ricerca clinica, conoscenza di statistica sanitaria - cui assegnare la borsa di studio finalizzata al perfezionamento di un percorso formativo per la redazione di schede di Health Technology Assessment sui vaccini, per l'analisi dei segnali delle reazioni avverse ai vaccini, per la produzione periodica di report, per la gestione delle iniziative di comunicazione in campo vaccinale;

**PRECISATO** che:

- verrà riconosciuto a tal fine al Dipartimento di Medicina e Scienze dell'Invecchiamento dell'Università G. D'Annunzio Chieti-Pescara un importo annuo pari ad € 35.000,00 (diconsi trentacinquemila/00) a titolo di rimborso delle spese sostenute e da sostenere;
- detta spesa trova capienza sul capitolo 81519 del bilancio 2016 che presenta l'occorrente disponibilità, giusto impegno assunto con Determina dirigenziale DPF010/13 del 20.10.2016;

**RITENUTO** altresì di dover definire con apposita convenzione la descrizione degli impegni e dei ruoli nonché delle risorse tecniche, logistiche e finanziarie che saranno messe a disposizione per la realizzazione delle azioni previste;

**VISTO** lo schema di convenzione da sottoscrivere tra Regione Abruzzo ed il Dipartimento di Medicina e Scienze dell'Invecchiamento dell'Università G. D'Annunzio Chieti-Pescara avente ad oggetto gli impegni operativi ed economici volti a consentire l'attività della segreteria scientifica del CCRV di cui alla DGR 300/2017 (**allegato 1** al presente atto quale parte integrante e sostanziale);

**RICHIAMATO** il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 recante il nuovo codice degli appalti, così come modificato dal Decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56 e dal Decreto legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla Legge 21 giugno 2017, n. 96.

**DATO ATTO** che la Convenzione di cui alla presente Deliberazione non rientra nella fattispecie applicativa del predetto D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., ai sensi dell'art. 9 del medesimo D.lgs. 50/2016;

**RITENUTO** pertanto di approvare lo schema di convenzione tra Regione Abruzzo ed il Dipartimento di Medicina e Scienze dell'Invecchiamento dell'Università G. D'Annunzio Chieti-Pescara avente ad oggetto gli impegni operativi ed economici volti a consentire l'attività della segreteria scientifica del CCRV di cui alla DGR 300/2017 (allegato 1);

**RITENUTO** di dare mandato al Servizio DPF010 del Dipartimento per la Salute e il Welfare di provvedere a tutti gli adempimenti necessari per l'attivazione della Segreteria scientifica del Comitato di che trattasi, ivi compresa il trasferimento Dipartimento di Medicina e Scienze dell'Invecchiamento dell'Università G. D'Annunzio Chieti-Pescara della somma necessaria all'espletamento delle funzioni affidate nonchè - qualora se ne ravvisi la necessità - l'integrazione della composizione del CCRV con componenti di comprovata esperienza e professionalità;

**DATO ATTO CHE:**

- il Dirigente del Servizio Della Prevenzione e Tutela Sanitaria competente nelle materie trattate nel presente provvedimento, ha espresso il proprio parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico amministrativa dello stesso, apponendovi la propria firma in calce;

- Il Direttore del Dipartimento per la Salute e il Welfare, apponendo la sua firma sul presente provvedimento, sulla base del parere favorevole di cui al precedente punto 1, attesta che lo stesso è conforme agli indirizzi, funzioni ed obiettivi assegnati al Dipartimento medesimo;

**CONSIDERATO** che le motivazioni sopra addotte a sostegno del presente atto indicano l'urgenza e l'indifferibilità della emanazione dello stesso, tale da procrastinarne la trasmissione al Tavolo di Monitoraggio del Piano di Risanamento del Servizio Sanitario Regionale per la dovuta valutazione, ordinariamente preventiva;

**VISTA** la L.R. 77/99 e successive modifiche ed integrazioni;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge

### **DELIBERA**

Per le motivazioni specificate in premessa, che qui si intendono integralmente trascritte e approvate

- 1) **di modificare** il punto 1) del dispositivo della Deliberazione di Giunta Regionale n.300 del 15 giugno 2017 recante <<DGR n. 576 del 29 maggio 2006 e s.m.i. - Comitato di coordinamento regionale per le vaccinazioni –Sostituzione componenti e ridefinizione compiti>> sostituendo, in seno al predetto Comitato:
  - il Prof. Francesco Schioppa - Professore Ordinario di Igiene Generale e Applicata della Facoltà di Medicina e Chirurgia presso l'Università G. D'Annunzio Chieti-Pescara cessato dal servizio per dimissioni volontarie con il **prof. Tommaso Staniscia** - Professore associato di Igiene Generale e Applicata presso il Dipartimento di Medicina e Scienze dell'Invecchiamento e Direttore della Scuola di specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva della medesima Università;
  - la sig.ra Agnese Giusti – Referente per l'area sanità dell'Ufficio Scolastico Regionale (URS) con il Direttore Generale dell'Ufficio Regionale Scolastico per l'Abruzzo, **d.ssa Antonella Tozza** e con la coordinatrice del Servizio Ispettivo dell'URS, **d.ssa Maria Cristina De Nicola**, come delegata;
  - la Dott.ssa Marina Danese – Dirigente medico del Servizio Igiene e Sanità Pubblica della ASL di Teramo con il **dr. Antonio Santone** – Direttore del Servizio Igiene e Sanità Pubblica della medesima ASL;
  - la d.ssa Carla Granchelli- Direttore del Servizio Igiene e Sanità Pubblica della ASL di Pescara, collocata a riposo, con la **d.ssa Pina Pulcina** Dirigente medico del Servizio Igiene e Sanità Pubblica della medesima ASL;
- 2) **di precisare** che nessun beneficio economico a qualsiasi titolo è dovuto ai componenti del CCRV;
- 3) **di precisare** che il CCRV avrà durata massima di tre anni dalla adozione della DGR 300/2017, rinnovabili e che i componenti siccome designati resteranno in carica fino a successivo nuovo provvedimento;
- 4) **di modificare** il punto 4) del dispositivo della DGR 300/2017 e di conferire le funzioni di segreteria scientifica del Comitato di coordinamento regionale per le vaccinazioni di cui alla DGR 300/2017 al Dipartimento di Medicina e Scienze dell'Invecchiamento dell'Università G. D'Annunzio Chieti-Pescara, il quale provvederà a svolgere la funzione affidata con personale altamente specializzato ed esperto in epidemiologia, igiene e sanità pubblica, metodologia di ricerca clinica, conoscenza di statistica sanitaria, redazione di schede di Health Technology Assessment sui vaccini e nell'analisi dei segnali delle reazioni avverse ai vaccini;
- 5) **di approvare** lo schema di convenzione tra Regione Abruzzo ed il Dipartimento di Medicina e Scienze dell'Invecchiamento dell'Università G. D'Annunzio Chieti-Pescara avente ad oggetto gli impegni operativi ed economici volti a consentire l'attività della segreteria scientifica del Comitato di coordinamento regionale per le vaccinazioni di cui alla DGR 300/2017 (**allegato 1** al presente atto quale parte integrante e sostanziale);



- 6) **di dare mandato** al Dirigente del Servizio della Prevenzione e Tutela Sanitaria DPF010 del Dipartimento per la Salute e il Welfare di provvedere alla sottoscrizione della Convenzione di cui al precedente punto 5);
- 7) **di modificare** il punto 5) del dispositivo della Deliberazione di Giunta Regionale n.300 del 15 giugno 2017, dando mandato al Servizio della Prevenzione e Tutela Sanitaria DPF010 del Dipartimento per la Salute e il Welfare di provvedere, con proprio atto, ad erogare al Dipartimento di Medicina e Scienze dell’Invecchiamento dell’Università G. D’Annunzio Chieti-Pescara la somma necessaria all’espletamento delle funzioni affidate per un importo annuo pari ad € 35.000,00 (diconsi trentacinquemila/00) a titolo di rimborso delle spese sostenute e da sostenere, con la precisazione che la relativa spesa trova capienza sul capitolo 81519 del bilancio 2016 che presenta l’occorrente disponibilità, giusto impegno assunto con Determina dirigenziale DPF010/13 del 20.10.2016;
- 8) **di precisare** che la Convenzione di cui al precedente punto 5), siccome previsto all’art. 10 della stessa, avrà la durata di 1 anno dalla data di avvio delle attività previste;
- 9) **di demandare** alla competenza del Dirigente del Servizio della Prevenzione e Tutela Sanitaria DPF010 del Dipartimento per la Salute e il Welfare il monitoraggio della corretta esecuzione delle attività previste nonché la liquidazione ed erogazione in favore del Dipartimento di Medicina e Scienze dell’Invecchiamento dell’Università G. D’Annunzio Chieti-Pescara, secondo le modalità e termini definiti nello schema di convenzione di cui al precedente punto 5);
- 10) **di trasmettere** il presente provvedimento – per conoscenza e per gli adempimenti di competenza – ai Direttori Generali delle AASSLL, ai Direttori dei Dipartimenti di Prevenzione delle AASSLL, Dipartimento di Medicina e Scienze dell’Invecchiamento dell’Università G. D’Annunzio Chieti-Pescara ai componenti il Comitato di coordinamento di coordinamento regionale per le vaccinazioni siccome ridefinito con la presente deliberazione ;
- 11) **di procedere**, ai sensi dell’art.11 del D.Lgs 27.10.2009 n.150 ed agli artt.26 e 27 del D.Lgs 14.3.2013 n.33 alla pubblicazione del presente atto nell’apposito spazio “Amministrazione aperta. Trasparenza”;
- 12) **di disporre** la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

*Segue Allegato*

**ALLEGATO 1**

CONVENZIONE TRA LA REGIONE ABRUZZO - DIPARTIMENTO PER LA SALUTE E IL WELFARE - SERVIZIO DELLA PREVENZIONE E TUTELA SANITARIA

**E**

L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI G. d'ANNUNZIO DI CHIETI-PESCARA DIPARTIMENTO DI MEDICINA E SCIENZE DELL'INVECCHIAMENTO

**AI FINI DELLO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA DI SEGRETERIA SCIENTIFICA DEL Comitato di Coordinamento regionale per le vaccinazioni CCRV**

L'Amministrazione regionale **REGIONE ABRUZZO (di seguito denominata Regione)** con sede in L'Aquila, Via Leonardo Da Vinci n.8, Codice Fiscale e Partita IVA 80003170661, nella persona del Dirigente del Servizio Della Prevenzione e Tutela Sanitaria del Dipartimento per la Salute e il Welfare, Dott.ssa Stefania Melena nata a Chieti (CH) il 17.01.1961, con sede in Pescara, Via Conte di Ruvo n.74,

**e**

**Il Dipartimento di Medicina e Scienze dell'Invecchiamento dell'Università degli Studi G. d'Annunzio di Chieti - Pescara** (di seguito denominata Dipartimento), Codice Fiscale 93002750698 e Partita IVA 01335970693 con sede in Chieti, Via dei Vestini, 66013 Chieti Scalo, rappresentata dal Prof. Pierluigi Lelli Chiesa nato a Roma il 10/02/1951, in qualità di Direttore di Dipartimento, ivi domiciliato per la sua carica, autorizzato alla stipula del presente atto con delibera del Consiglio di Dipartimento assunta nella seduta del 12 settembre 2018 ;

**PREMESSO che**

- con Deliberazione di Giunta Regionale n.300 del 15 giugno 2017 recante <<DGR n. 576 del 29 maggio 2006 e s.m.i. - Comitato di coordinamento regionale per le vaccinazioni - Sostituzione componenti e ridefinizione compiti>> la Regione Abruzzo ha ricostituito il Comitato di Coordinamento Regionale per le Vaccinazioni (di seguito definito CCRV);
- al punto 1) della precitata DGR 300/2017 vengono individuati i componenti del Comitato e al punto 6) viene precisato che il CCRV avrà durata massima di tre anni, rinnovabili e che i componenti siccome designati resteranno in carica fino a successivo nuovo provvedimento;
- che la precitata DGR n.300/17 dispone che al CCRV siano attribuiti i sotto indicati compiti e funzioni:
  - a) aggiornamento del calendario vaccinale regionale e pianificazione dell'applicazione del nuovo Piano Nazionale di Prevenzione Vaccinale (PNPV);
  - b) supporto tecnico-scientifico al Servizio Della Prevenzione e Tutela Sanitaria DPF010 del Dipartimento della Salute e il Welfare per le politiche regionali in tema di vaccinazioni ed immunoprofilassi;
  - c) elaborazione di indirizzi e linee guida regionali relative a strategie vaccinali e sorveglianza malattie infettive;



## ALLEGATO 1

- d) definizione di eventuali programmi vaccinali di protezione collettiva aggiuntivi rispetto al calendario nazionale, in relazione a specifiche situazioni epidemiologiche regionali e/o emergenze infettive nazionali o regionali;
  - e) coordinamento sulle attività aziendali in tema di vaccinazioni al fine di assicurare la trasversalità delle azioni e assicurare l'omogeneità degli interventi su tutto il territorio regionale;
  - f) definizione di eventuali campagne vaccinali di comunicazione specifiche;
  - g) diffusione dell'informazione e divulgazione sanitaria in tema di vaccinazioni e immunoprofilassi;
  - h) programmazione e studi su problemi specifici emergenti;
- che la DGR n.300/17 dispone di affidare la segreteria scientifica del CCRV all'Agenzia Sanitaria Regionale la quale provvederà a svolgere la funzione affidata con personale altamente specializzato ed esperto in epidemiologia, igiene e sanità pubblica, metodologia di ricerca clinica, conoscenza di statistica sanitaria, redazione di schede di Health Technology Assessment sui vaccini e nell'analisi dei segnali delle reazioni avverse ai vaccini;
  - che dalla data di avvio dei lavori del CCRV la Agenzia Sanitaria Regionale non ha svolto, per ragioni strettamente organizzative, la funzione affidata;
  - che le Università, avvalendosi di risorse erogate da soggetti pubblici o privati, sulla base di contratti, convenzioni o accordi, possono svolgere, tra l'altro :
    - attività di ricerca pura o applicata finanziate da terzi;
    - attività di consulenza, concernenti studi a carattere monografico, formulazione di pareri tecnici o scientifici, pareri su attività progettuali, studi di fattibilità, assistenza tecnica e scientifica, perizie tecniche, nonché attività di coordinamento o supervisione;
    - attività di formazione, concernenti la progettazione, organizzazione ed esecuzione di corsi, seminari, cicli di conferenze, la predisposizione di materiale didattico, la partecipazione a progetti di formazione;
  - che le convenzioni di collaborazione scientifica sono accordi finalizzati a sviluppare in collaborazione con soggetti pubblici o privati un determinato e concordato programma di ricerca, mediante la cooperazione del personale e l'utilizzazione di strutture e attrezzature dell'Università e del Contraente;
  - che le convenzioni per collaborazione scientifica:
    - comprendono l'attività di ricerca che definisce gli obiettivi e gli scopi del progetto, le proprietà e le applicazioni da ricercare e verificare;
    - comprendono l'elenco delle strutture, attrezzature e risorse messe a disposizione dell'Attività di Ricerca;
    - possono essere a titolo gratuito o prevedere un contributo a favore dell'Università. Tutto o parte di tale contributo può essere destinato a finanziare assegni di ricerca o borse di studio;
  - che è interesse della Regione Abruzzo di voler affidare la segreteria scientifica del predetto Comitato di Coordinamento Regionale per le Vaccinazioni CCRV al Dipartimento di Medicina e Scienze dell'Invecchiamento dell'Università G. d'Annunzio Chieti-Pescara la quale provvederà a svolgere la funzione affidata con personale proprio e/o con un borsista all'uopo selezionato dotato delle necessarie conoscenze tecniche, scientifiche e professionali nei campi della medicina preventiva, dell'educazione sanitaria e promozione della salute, ed esperto in epidemiologia, igiene e sanità pubblica, metodologia di ricerca clinica, conoscenza di statistica sanitaria per la redazione di schede di Health Technology Assessment sui vaccini, per l'analisi dei segnali delle reazioni avverse ai vaccini, per la produzione periodica di report, per la gestione delle iniziative di comunicazione in campo vaccinale;

Tutto ciò premesso, si conviene e si stipula quanto segue



**ALLEGATO 1****Art. 1  
(Premesse)**

1. Il contenuto delle premesse costituisce parte integrante e sostanziale della presente Convenzione. Per quanto in esse non espressamente previsto, si applicano le disposizioni del Codice Civile e delle vigenti norme di legge e regolamentari vigenti in materia.

**Art. 2  
(Oggetto dell'attività)**

1. Il Dipartimento e la Regione convengono di dare esecuzione congiunta, alle condizioni qui di seguito specificate, all'attività di segreteria Scientifica del Comitato di coordinamento regionale per le vaccinazioni CCRV con personale della UNICH proprio e/o con un borsista all'uopo selezionato dotato delle necessarie conoscenze tecniche, scientifiche e professionali nei campi della medicina preventiva, dell'educazione sanitaria e promozione della salute, ed esperto in epidemiologia, igiene e sanità pubblica, metodologia di ricerca clinica, conoscenza di statistica sanitaria per la redazione di schede di Health Technology Assessment sui vaccini, per l'analisi dei segnali delle reazioni avverse ai vaccini, per la produzione periodica di report, per la gestione delle iniziative di comunicazione in campo vaccinale.

**Art. 3  
(Obblighi delle parti)**

1. Ai fini dell'attuazione della presente Convenzione, nello specifico:
  - a) Il Dipartimento, nell'ambito delle proprie competenze istituzionali, si impegna a fornire il supporto tecnico scientifico necessario all'espletamento delle attività oggetto della presente Convenzione, utilizzando proprio personale e/o personale avente rapporto di collaborazione con lo stesso e/o assegnatario di specifica borsa di studio, a ciò appositamente ed esclusivamente dedicato;
  - b) La Regione si impegna, nell'ambito delle proprie competenze istituzionali, al coordinamento delle attività, oggetto della presente Convenzione, utilizzando la propria struttura organizzativa, presso la quale verrà collocato il collaboratore/borsista dedicato alle attività necessarie per l'esecuzione del servizio richiesto;
  - c) La Regione svolge gli adempimenti amministrativo-contabili ai fini dell'erogazione delle risorse finanziarie necessarie alla realizzazione delle attività di cui alla presente convenzione;
  - d) La Regione cura il monitoraggio e la verifica dei risultati raggiunti;



**ALLEGATO 1**

- e) Il Dipartimento, si impegna ad ottemperare a tutti gli obblighi verso il collaboratore/borsista di cui al precedente punto b), derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, ivi compresi quelli in tema di igiene e sicurezza, di cui al D.Lgs. n. 81/2008 in materia di sicurezza sul lavoro, siccome integrato con D.lgs. n. 106/2009;
- f) Il Dipartimento garantirà che il collaboratore/borsista di cui al precedente punto b) sia dotato di idonea copertura assicurativa infortuni e per la responsabilità civile verso terzi in relazione all'attività oggetto della presente convenzione.

**Art. 4****(Monitoraggio)**

1. La Regione individua quale Responsabile del coordinamento tecnico-scientifico e del monitoraggio delle attività di cui al precedente art. 2, la Dott.ssa Stefania Melena - Dirigente del Servizio Della Prevenzione e Tutela Sanitaria del Dipartimento per la Salute e il Welfare - che verificherà lo svolgimento del servizio di supporto secondo le modalità previste.

**Art. 5****(Finanziamento e modalità di erogazione)**

1. Per l'espletamento delle attività di cui all'art.2 della presente convenzione è fissato come contributo a favore del Dipartimento, una somma complessiva di € 35.000,00 (diconsi trentacinquemila/00).
2. Per l'attuazione della presente Convenzione, la Regione renderà disponibile oltre al personale di supporto alle attività e all'utilizzo delle proprie strutture, il riferito importo complessivo di **Euro 35.000,00** (diconsi euro trentacinquemila/00), a valere sul capitolo 81519 della spesa del bilancio regionale a titolo di parziale rimborso degli oneri di personale, strumentazioni sostenuti dal Dipartimento nell'esecuzione delle attività di cui al presente atto. L'erogazione dei fondi da parte della Regione avverrà in una unica soluzione alla sottoscrizione della presente Convenzione.

**Art. 6****Destinazione del contributo**

1. Il corrispettivo di cui all'art. 4 dovrà essere destinato esclusivamente a finanziare le attività oggetto della presente Convenzione e alla copertura delle relative spese.



**ALLEGATO 1**

2. Le Parti possono concordare, per iscritto e su parere conforme del Responsabile del coordinamento tecnico-scientifico di cui all'art. 3, e qualora ciò fosse necessario per il conseguimento degli obiettivi preposti, eventuali variazioni delle attività previste.

**Art. 7****(Accesso ai locali della Regione)**

1. Sarà consentito al personale del Dipartimento che collabora all'attività di Segreteria Scientifica del CCVR di cui all'art.2 della presente convenzione, l'accesso ai locali della Regione nelle aree nelle quali dovranno svolgersi le attività previste nel rispetto delle disposizioni e dei regolamenti vigenti nei predetti locali.
2. L'accesso presso i locali del Dipartimento per la Salute e il Welfare del personale del Dipartimento, individuato quale altamente specializzato per le attività di cui al punto 2 della presente Convenzione, dovrà essere autorizzato dallo stesso Dipartimento secondo modalità e tempistiche definite dal Servizio della Prevenzione e Tutela Sanitaria DPF010 del Dipartimento della Salute e il Welfare, oltre alle giornate di formale convocazione del CCRV.

**Art. 8****Responsabili del procedimento**

1. I Responsabili del procedimento scaturente dall'attuazione della presente Convenzione, in conformità alla Legge 241/1990, sono:
  - per la Regione Abruzzo, il Dirigente del Servizio Della Prevenzione e Tutela Sanitaria del Dipartimento per la salute e il Welfare, Dott.ssa Stefania Melena;
  - per il Dipartimento, il Direttore, Prof. Pierluigi Lelli Chiesa;

**Art. 9****(Referenti per l'attuazione e la prevenzione dei rischi corruttivi)**

1. Le funzioni di referenti in materia di prevenzione della corruzione ai sensi della normativa vigente sono svolte, per quanto di competenza, da:
  - per la Regione, il Dirigente del Servizio Della Prevenzione e Tutela Sanitaria del Dipartimento per la salute e il Welfare, Dott.ssa Stefania Melena;
  - per il Dipartimento, il Direttore, Prof. Pierluigi Lelli Chiesa.



**ALLEGATO 1****Art. 10****(Durata)**

1. La presente Convenzione avrà la durata di 1 anno dalla data di avvio delle attività previste, che il Dipartimento avrà cura di comunicare alla Regione - Dipartimento per la Salute e il Welfare - Servizio Della Prevenzione e Tutela Sanitaria all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata [dpf010@pec.regione.abruzzo.it](mailto:dpf010@pec.regione.abruzzo.it).
2. La presente Convenzione è rinnovabile previa approvazione della Giunta Regionale; eventuali proroghe sulla durata di esecuzione delle attività oggetto della presente Convenzione saranno concordate dalle Parti esclusivamente in forma scritta.

**Art. 11****(Responsabilità civile)**

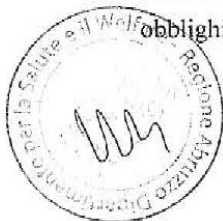
1. Ciascuna Parte sarà responsabile per i danni subiti dal proprio personale e dai propri beni salvo il caso in cui l'evento dannoso sia stato cagionato, a qualsiasi titolo, dall'altra Parte. In quest'ultimo caso la Parte responsabile è tenuta al risarcimento del danno.

**Art. 12****(Copertura assicurativa)**

1. Ciascuna Parte provvederà alla copertura assicurativa del proprio personale che sarà chiamato a frequentare, in attuazione della presente Convenzione, la sede dell'altra Parte.

**Art. 13****(Obbligo di riservatezza e tutela della privacy)**

1. Ciascuna delle Parti si impegna a garantire il riserbo circa tutte le informazioni, dati, documenti, compresi quelli di carattere tecnico-scientifico oggetto della presente Convenzione e ad utilizzarli esclusivamente per il raggiungimento delle finalità nella medesima indicate.
2. Per lo svolgimento di attività che richiedano particolari condizioni di riservatezza dovranno essere designati esclusivamente esperti in possesso dei requisiti previsti per la gestione di tali attività e di tale designazione dovrà essere data tempestiva comunicazione alla controparte.
3. Le Parti si impegnano reciprocamente a trattare e custodire i dati e/o le informazioni, sia su supporto cartaceo che informatico, alla presente Convenzione, in conformità alle misure e agli obblighi imposti dal D. Lgs 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i.



## ALLEGATO 1

## Art. 14

## (Recesso)

1. Il recesso dal presente atto è consentito ove le Parti valutino congiuntamente l'impossibilità di proseguire in maniera proficua ed efficace le attività individuate nello stesso, mediante lettera inviata con raccomandata A.R. o posta elettronica certificata (PEC) con preavviso di 30 (trenta) giorni, e fatta salva la restituzione da parte del Dipartimento di quanto percepito per prestazioni ancora da rendere

## Art. 15

## (Modifiche)

1. Le Parti potranno apportare, di concerto ed esclusivamente in forma scritta, eventuali modifiche alla Convenzione, in particolare alle attività e al piano delle risorse, per adeguamenti a rilevanti e mutate esigenze delle stesse, fermo restando il totale complessivo di cui al presente atto; tali modifiche saranno ritenute valide solo se sottoscritte da entrambi i rappresentanti legali.

## Art. 16

## (Proprietà ed utilizzazione dei risultati di progetti, studi e ricerche)

1. I diritti d'autore e di sfruttamento economico dei risultati delle attività svolte in modo congiunto dal Dipartimento e dalla Regione, nonché gli eventuali brevetti che potranno risultare dal lavoro di ricerca appartengono, in egual misura, ad entrambe le Parti.
2. La Regione garantisce al Dipartimento il diritto alla diffusione ed alla pubblicazione dei risultati conseguiti, previo assenso espresso dalla Regione stessa e previa specifica della Fonte dati e della proprietà degli stessi.
3. Nel caso specifico di diritti d'autore e di sfruttamento economico di studi, metodologie, risultati, preesistenti rispetto al presente atto, già di proprietà intellettuale del Dipartimento e/o già protetti da marchi registrati con le relative metodologie e/o non direttamente coinvolti nei risultati attesi dal presente atto, essi ed i relativi database rimarranno in ogni caso di proprietà del Dipartimento e anche se utilizzati in tutto o in parte per la produzione e/o svolgimento di alcune attività di cui al presente atto, rimangono nella piena titolarità di Dipartimento.
4. I risultati delle analisi prodotte in attuazione della presente Convenzione si considereranno ceduti in licenza non esclusiva e non trasferibile alla Regione e il Dipartimento manterrà la disponibilità di utilizzarli, senza profili di sfruttamento economico, per altre finalità legate a progetti istituzionali di ricerca.





## ALLEGATO 1

**Art. 17****(Divieto di cessione)**

1. Il presente atto non potrà essere ceduto né totalmente né parzialmente a pena di nullità.

**Art. 18****(Trattamento dei dati personali)**

1. Le parti reciprocamente garantiscono che il trattamento dei dati personali, comunque effettuati nell'ambito delle attività relative ai settori di cui all'art. 2, avverrà nel rispetto delle disposizioni in materia di protezione dei dati personali di cui al D.Lgs. n. 196/2003 (Codice Privacy) e ss.mm.ii., previa predisposizione delle misure di sicurezza ivi previste.
2. Le parti dichiarano che le operazioni di trattamento dati, sia su supporto cartaceo che attraverso modalità automatizzate, saranno svolte da personale appositamente designato "Incaricato del trattamento" ed edotto in merito alle responsabilità derivanti dalla violazione delle disposizioni del Codice Privacy, garantendo agli interessati l'esercizio dei diritti loro conferiti dall'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003.

**Art. 19****(Legge applicabile e Foro competente)**

1. Il presente atto è regolato dalla Legge dello Stato Italiano. Per tutto quanto non espressamente indicato, restano ferme le disposizioni previste dalle norme vigenti in materia, in quanto compatibili.
2. Le Parti nell'adempimento dei rispettivi obblighi derivante dal presente Atto, sono tenute ad osservare e rispettare quanto previsto dai rispettivi Codici Etici.
3. Le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dall'interpretazione o esecuzione del presente atto.
4. Il tentativo di definizione bonaria dovrà avere luogo presso la sede del Dipartimento per la Salute e il Welfare, nel giorno e nell'ora che saranno comunicati dal Dipartimento stesso al Dipartimento dell'Università a mezzo raccomandata o PEC.
5. Al tentativo di conciliazione dovranno partecipare i firmatari della Convenzione o in alternativa un dirigente munito di idonei poteri,  
Ove non sia possibile raggiungere un accordo ai sensi del comma precedente, sarà competente il giudice ordinario o amministrativo, in relazione alla materia oggetto del contendere.  
Il foro competente sarà in via esclusiva quello di Pescara.



## ALLEGATO 1

## Art. 20

## (Firma digitale e registrazione)

1. Il presente atto è stipulato mediante scrittura privata in formato elettronico ed apposizione di firma digitale delle Parti, come disposto dall'art. 15, comma 2 bis, della L. n.241/1990.
2. Il presente atto è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 4, Tariffa Parte Seconda, annessa al D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131, ed i costi sono a carico del richiedente.

*Per la Regione Abruzzo*

*Per il Dipartimento di Medicina  
Scienze dell'Invecchiamento*

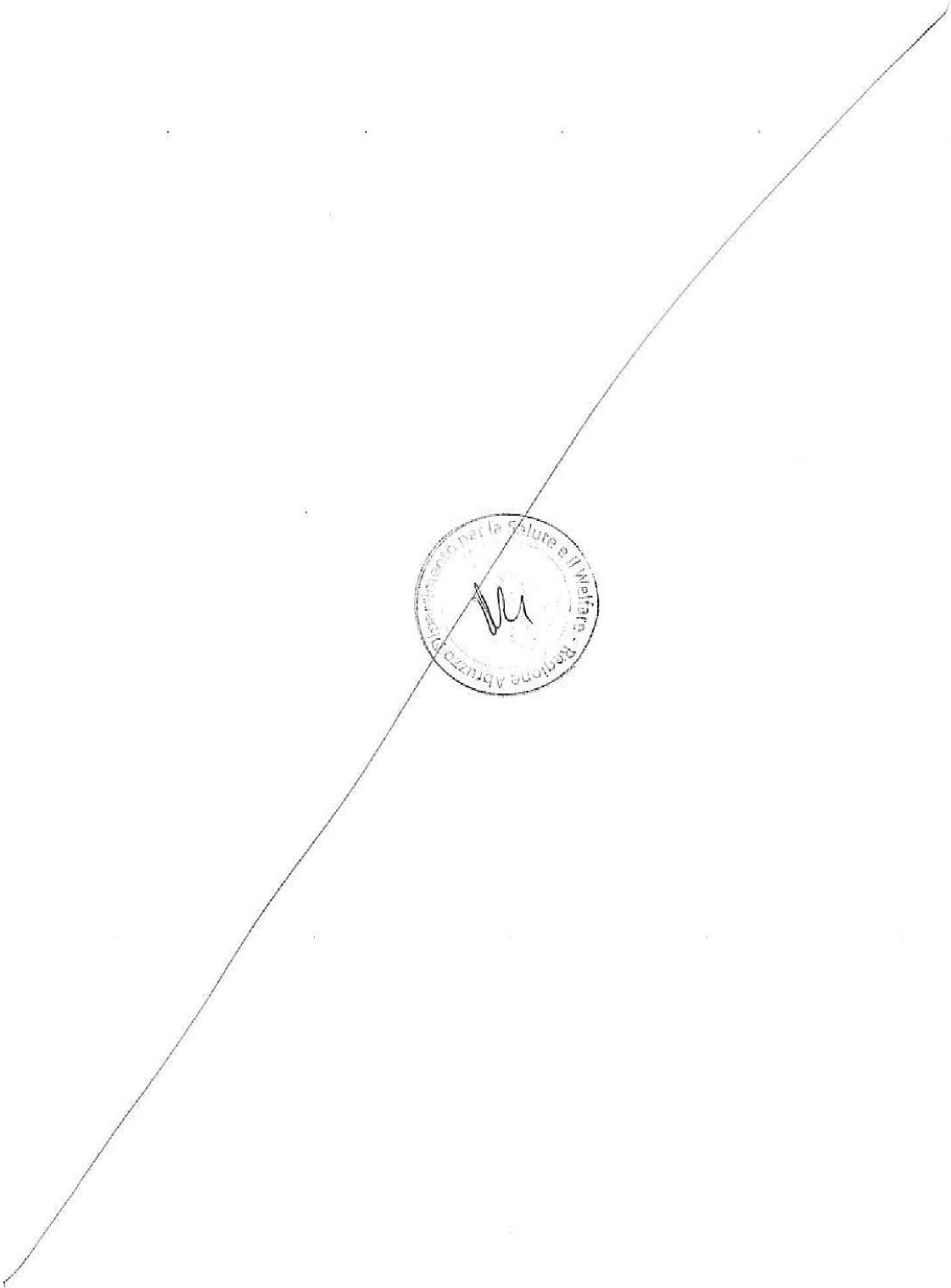
*Il Dirigente del Servizio  
Prevenzione e Tutela Sanitaria*

*Il Direttore*

Dott.ssa Stefania Melena  
*Firmato digitalmente*

Prof. Pierluigi Lelli Chiesa  
*Firmato digitalmente*





*Omissis*

DELIBERAZIONE 27.05.2019, N. 291

**Recepimento Piano Nazionale delle attività di controllo sull'applicazione dei Regolamenti (CE) n. 1907/2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH) e Regolamento (CE) n. 1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele (CLP) - Anno 2019 - Indicazioni alle ASL sui controlli da effettuarsi sul territorio nell'anno 2019.**

**LA GIUNTA REGIONALE**

**VISTO** l'art. 117, comma 3, della Costituzione che annovera la "tutela della salute" tra le materie di potestà legislativa concorrente;

**VISTO** il Regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 Dicembre 2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), "Registration, Evaluation, Authorisation and restriction of CHemicals", che, nell'istituire l'agenzia per le sostanze chimiche (ECHA - European CHemical Agency), modifica la direttiva 1999/45/CE e abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000 /21/CE;

**VISTO** il regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 Dicembre 2008, relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele (CLP - Classification, Labelling and Packaging), che modifica e abroga le direttive 67/548/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006;

**DATO ATTO** che lo Stato italiano come previsto dal Regolamento (CE) n. 1907/2006 (di seguito «Regolamento REACH»), e dal Regolamento (CE) n. 1272/2008 (di seguito «Regolamento CLP»), ha instaurato un sistema di controlli ufficiali per la verifica del rispetto della conformità alle disposizioni del Regolamento REACH e del Regolamento CLP;

**PRECISATO** che:

- nell'ambito dell'ECHA, un ruolo di rilievo è attribuito al Forum per lo scambio di informazioni sull'attuazione della normativa (di seguito «Forum dell'ECHA»), che coordina la rete delle Autorità degli Stati membri preposte all'applicazione dei Regolamenti REACH e CLP ed è costituito da rappresentanti nazionali nominati dagli Stati membri;
- tra i compiti del Forum dell'ECHA, si evidenziano sia il coordinamento di progetti di controlli armonizzati (denominati REACH En Force projects: di seguito «REF» e Progetti Pilota) che la definizione di strategie e di buone pratiche in materia di applicazione;
- ogni Stato membro della Unione Europea adotta modalità nazionali di controllo seguendo le indicazioni e i criteri minimi forniti dal Forum dell'ECHA;
- l'Italia, nell'ambito dei piani nazionali di controllo adottati a partire dall'anno 2011, aderisce ai progetti di controlli armonizzati del Forum dell'ECHA (REF e Progetti Pilota), ciascuno mirante al controllo di specifiche disposizioni e ad un definito target di imprese (definito target group);
- il REF-7 ed il Progetto Pilota (per i quali l'Italia ha garantito la partecipazione nell'anno 2019) riguardano il target group rappresentato dalle Imprese appartenenti alla filiera di approvvigionamento di:
  - sostanze in quanto tali o in quanto contenute in miscele o articoli in settore di particolare rilievo sia in termini quantitativi che di rilevanza tossicologica ed ecotossicologica, nella produzione e nell'importazione territoriali (es. prodotti detergenti, prodotti cosmetici non allo stadio di prodotti finiti, prodotti fitosanitari e biocidi, prodotti usati in metallurgia, prodotti fertilizzanti)

- sostanze in quanto tali o in quanto contenute in miscele o articoli di cui agli allegati XIV e XVII del Regolamento REACH (es. prodotti per l'edilizia, prodotti tessili, prodotti plastificanti, prodotti coloranti, ecc);
- il REF-7 è relativo al controllo degli obblighi di registrazione delle sostanze intermedie dopo l'ultima scadenza, in cooperazione con le autorità doganali e inclusa la verifica delle condizioni rigorosamente controllate per le sostanze registrate come intermedie, secondo regole ed obiettivi REACH;

**CONSIDERATO** che:

- il progetto Pilota prevede la cooperazione con le Dogane e NEA (Autorità nazionale di controllo) e riguarda il controllo sull'importazione di prodotti non conformi;
- la cooperazione è definita secondo dei modelli già prestabiliti ed il loro svolgimento non è, al momento, attuabile in Abruzzo;

**RICHIAMATO** l'Accordo 181/CSR del 29 ottobre 2009 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernente il sistema dei controlli ufficiali e relative linee di indirizzo per l'attuazione del Regolamento REACH e successive integrazioni di cui all'Accordo 213/CSR del 6 dicembre 2017, disciplina la programmazione e l'organizzazione dei controlli ufficiali anche in materia di Regolamento CLP;

**CONSIDERATO** che nell'Accordo sono forniti gli elementi per l'elaborazione dei piani nazionali delle attività di controllo da redigere su base annuale tenendo conto, inter alia, delle indicazioni provenienti dall'Agenzia europea per le sostanze chimiche ECHA, dalla Commissione europea o da altri organismi europei competenti in materia;

**RICHIAMATA** la D.G.R. n. 242 del 22/03/2010 con la quale si è recepito l'accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernente il sistema di controlli ufficiali e relative linee di indirizzo per l'attuazione del regolamento CE n. 1907/06 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH) rep. n. 181 del 29/10/2009, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 285 del 07/12/2009;

**DATO ATTO** che il piano nazionale prevede il raggiungimento di obiettivi quantitativi minimi, anche in relazione alla programmazione regionale di cui ai piani di prevenzione, per quanto concerne le attività programmate;

**RICHIAMATA** la D.G.R. n. 476 del 14/06/2010 punto 6) nella quale si è dato atto che il piano regionale dei controlli sui prodotti chimici sarà elaborato in conformità al Piano nazionale delle attività di controllo;

**RICHIAMATE** le D.G.R. n. 675 del 10/10/2011, D.G.R. n. 542 del 29/08/2012, D.G.R. n. 317 del 29/04/2013, D.G.R. n. 320 del 5/05/2014, D.G.R. n. 261 del 11/04/2015, D.G.R. n. 245 del 19/04/2016, D.G.R. n. 283 del 31/05/2017 e D.G.R. n. 359 del 4/06/2018 con le quali sono stati recepiti i piani nazionali dei controlli anno 2011, anno 2012, anno 2013, anno 2014, anno 2015, anno 2016, anno 2017 e 2018 e approvati i rispettivi piani regionali 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017 e 2018 in ordine all'applicazione del regolamento REACH;

**VISTO** il Piano nazionale delle attività di controllo sui prodotti chimici relativo all'anno 2019 trasmesso dal Ministero della Salute – Direzione Generale della Prevenzione sanitaria con nota prot. n. 0010534 - 4/04/2019- DGPRES-MDS- P, acquisito al protocollo del Dipartimento per la Salute e il Welfare n. RA/0107495/19 del 08/04/2019 (**allegato 1** - parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione);

**PRESO ATTO** che il predetto piano nazionale orienta l'attività di controllo sui prodotti chimici, specificando i metodi di individuazione delle imprese oggetto del controllo, i criteri di priorità nella

selezione delle imprese sottoposte a controllo, le fonti utilizzabili per l'individuazione delle imprese da sottoporre a controllo, la tipologia di sostanze verso cui orientare il controllo, gli obiettivi del controllo, la modalità di rendicontazione dei controlli, le attività di controllo analitico, le modalità di rendicontazione dei controlli analitici, la quantificazione numerica dei controlli;

**PRESO ATTO** di quanto è emerso in seno al Comitato di Coordinamento regionale inter direzionale in materia di REACH riunitosi in data 6/02/2019;

**TENUTO CONTO** della nota prot. RA n. 0111125/19 del 10/04/2019 con al quale il Dirigente del Servizio della Prevenzione e Tutela sanitaria del Dipartimento per la Salute e il Welfare ha trasmesso alle ASL l'elenco riepilogativo della tipologia dei controlli REACH pianificati per l'anno 2019, definiti a seguito di interlocuzione con i referenti aziendali per la materia e con il Referente regionale in seno al Gruppo Tecnico Interregionale REACH, successivamente alla videoconferenza ministeriale del 22/02/2019;

**RITENUTO** di dover procedere al recepimento del Piano nazionale delle attività di controllo sui prodotti chimici anno 2019 e di fornire alle ASL della Regione Abruzzo indicazioni operative sul numero di controlli e sulla tipologia di controlli da realizzare per l'anno 2019;

**DATO ATTO** che la nota del Ministero della Salute – Direzione Generale della Prevenzione sanitaria con nota prot. n. 0010534 - 4/04/2019- DGPRE-MDS- P precisa che l'allegato 2 al Piano Nazionale recante le tabelle A-B-C-, riferito alla rete dei laboratori, è inclusivo di elementi confidenziali e, pertanto, non soggetti a pubblicazione;

**PRECISATO** altresì che, ai sensi dell'Accordo 181/CSR del 29 ottobre 2009, entro il 31 marzo di ogni anno, se non diversamente specificato nel piano stesso, le Autorità per i controlli sul REACH e CLP delle Regioni e Province autonome trasmettono all'ACN REACH-CLP le risultanze delle attività di controllo svolte nell'anno precedente nell'ambito territoriale delle Regioni e PP.AA., secondo un format predisposto dalla ACN REACH-CLP in condivisione con le Regioni e PP.AA.;

**RILEVATO** che la presente proposta non comporta onere finanziario a carico del bilancio regionale;

**VISTO** l'art. 4 del decreto legislativo n. 281 del 28/08/1997;

**VISTA** la L.R. n.77/1999 e s.m.d.;

**DATO ATTO CHE:**

- il Dirigente del Servizio Della Prevenzione e Tutela Sanitaria competente nelle materie trattate nel presente provvedimento, ha espresso il proprio parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico amministrativa dello stesso, apponendovi la propria firma in calce;
- il Direttore del Dipartimento per la Salute e il Welfare, apponendo la sua firma sul presente provvedimento, sulla base del parere favorevole di cui al precedente punto 1, attesta che lo stesso è conforme agli indirizzi, funzioni ed obiettivi assegnati al Dipartimento medesimo;

Tanto premesso,

*A voti unanimi, espressi nelle forme di legge*

**DELIBERA**

Per le motivazioni specificate in premessa, Che qui si intendono integralmente trascritte e approvate

- 1) **di prendere** atto e recepire il Piano nazionale delle attività di controllo sui prodotti chimici – anno 2019, così come trasmesso dal Ministero della Salute – Direzione Generale della

Prevenzione sanitaria con nota prot. n. 0010534 - 4/04/2019- DGPRES-MDS- P (**allegato 1** - parte integrante e sostanziale del presente atto),

- 2) **di dare mandato** alle AUSL della Regione Abruzzo di realizzare le azioni previste dal Piano nazionale dei controlli anno 2019, tenuto conto anche di quanto condiviso in seno al Comitato di Coordinamento regionale in materia di REACH riunitosi in data 06/02/2019 e alle risultanze della riunione ministeriale del 22/02/2019 condivise e riepilogate con nota formale del Servizio della Prevenzione e Tutela sanitaria, come di seguito specificato:

Provincia	Campionamento	Progetto REF 6 (REACH-EN-FORCE Projet REF 6 ) riguardante la conformità di classificazione ed etichettatura al CLP e di comunicazione secondo quanto disposto dal regolamento REACH)	Progetto REF 7	Fitosanitari	Altra tipologia	TOT
L' Aquila (ASL 201)	2	1		1		4
Chieti (ASL 202)	1		1	2		4
Pescara (ASL 203)	2		1		1	4
Teramo (ASL 204)			1	3		4

- 3) **di dare atto** che il presente atto non comporta onere finanziario a carico del bilancio regionale;
- 4) **di trasmettere** copia del presente atto, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di competenza alle Direzioni Generali delle ASL del territorio e ai Responsabili dei Dipartimenti di Prevenzione delle ASL;
- 5) **di precisare** che la nota del Ministero della Salute – Direzione Generale della Prevenzione sanitaria con nota prot. n. 0010534 - 4/04/2019- DGPRES-MDS- P precisa che l'allegato 2 al Piano Nazionale recante le tabelle A-B-C-, riferito alla rete dei laboratori, è inclusivo di elementi confidenziali e, pertanto, non soggetti a pubblicazione;
- 6) **di pubblicare** la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo priva delle tabelle tecniche A, B e C.

*Omissis*

DELIBERAZIONE 10.06.2019, N. 327

**Accordo, ai sensi degli articoli 2, comma 1, lettera b) e 4), comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano sul documento di indirizzo concernente <<Indirizzi di “policy” integrate per la Scuola che Promuove Salute>> (Rep. Atti n. 2/CSR del 17 gennaio 2019) - Recepimento Accordo e approvazione schema tipo protocollo di intesa con Ufficio Regionale Scolastico relativo alle attività di promozione ed educazione della salute nelle scuole**

**LA GIUNTA REGIONALE****PREMESSO che:**

- con DGR n.1169 del 4 dicembre 2008, siccome modificata con successiva DGR 137 del 23 marzo 2009, è stato approvato un Protocollo di Intesa relativo alle attività di promozione ed educazione alla salute nelle scuole;
- in esecuzione delle precitate deliberazioni, in data 22 giugno 2009 è stato stipulato il protocollo di Intesa, di durata triennale, tra la Regione Abruzzo e l'Ufficio Scolastico Regionale, avviando formalmente un rapporto di collaborazione interistituzionale che ha favorito e sostenuto lo svolgimento a livello scolastico di attività, iniziative e progetti di qualità nel campo della Promozione ed Educazione alla Salute;
- con DGR n.308 del 22 maggio 2012 è stato approvato il Protocollo di Intesa relativo alle attività di promozione ed educazione della salute nelle scuole. Triennio 2012-2014;
- in esecuzione della precitata deliberazione, in data 24 ottobre 2012 è stato stipulato un protocollo di Intesa, scaduto il 24 ottobre 2014, tra la Regione Abruzzo e l'Ufficio Scolastico Regionale, continuando formalmente il rapporto di collaborazione interistituzionale avviato;
- con DGR n.811 del 5 dicembre 2014 è stato approvato il Protocollo di Intesa relativo alle attività di promozione ed educazione della salute nelle scuole per il triennio 2015-2017;
- in esecuzione della precitata DGR n. 811/2014, in data 14 gennaio 2015 è stato stipulato, in applicazione della, il Protocollo di Intesa di durata triennale di cui all'oggetto;

**VISTO** l'Accordo, ai sensi degli articoli 2, comma 1, lettera b) e 4), comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano sul documento di indirizzo concernente <<Indirizzi di “policy” integrate per la Scuola che Promuove Salute>> (Rep. Atti n. 2/CSR del 17 gennaio 2019 (**allegato A** - parte integrante e sostanziale del presente atto));

**DATO ATTO** che nel documento è stato definito un Piano di interventi educativi destinati agli studenti, alle loro famiglie e al personale scolastico, con la finalità di far acquisire competenze individuali sui temi della salute e qualificare gli ambienti in cui i giovani vivono e si formano;

**ATTESO** che il documento “Indirizzi di policy integrate per la Scuola che promuove salute”:

- è finalizzato a favorire l'inserimento nel curriculum formativo degli studenti delle scuole di ogni ordine e grado della “Promozione della salute”, non come una nuova materia, ma come una proposta educativa continuativa e integrata lungo tutto il percorso scolastico, dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di secondo grado, che ogni scuola potrà sviluppare secondo la modalità ritenuta più idonea ad affrontare i reali bisogni educativi e formativi dei singoli alunni/studenti, monitorando costantemente l'intero processo educativo;
- sottolinea come una scuola che promuove salute debba adottare un approccio globale rivolto a tutti gli studenti, alle loro famiglie, al personale docente e non, finalizzato a sviluppare le competenze individuali di tutti i componenti della comunità scolastica e a migliorarne l'ambiente fisico e sociale, aprendosi al territorio e rafforzando la collaborazione con la comunità locale.

**ATTESO** che il documento precisa che, nel rispetto dell'autonomia, ogni scuola potrà strutturare percorsi per il benessere psicofisico dei bambini e dei ragazzi, lavorare al miglioramento della qualità



dei luoghi di studio, promuovere corretti stili di vita come, ad esempio, mangiare sano e fare attività fisica;

**CONSIDERATO** che anche il Piano Nazionale per la Prevenzione 2014-2018 approvato con Intesa Stato-Regioni del 13 novembre 2014 (Rep. Atti 156/CSR del 13 novembre 2014) prevede interventi di prevenzione anche in ambito scolastico che richiedono la messa in campo di azioni congiunte Sanità-Scuola in particolare per la promozione di corretti stili di vita, prevenzione della salute mentale, prevenzione delle dipendenze;

**VISTI:**

- il Piano regionale di prevenzione 2014-2018, approvato con Decreto del Commissario ad Acta n.56/2015 del 29 maggio 2015, così come modificato con Decreto del Commissario ad Acta n. 65/2016 del 29/06/2016;
- la DGR n.630 del 7 agosto 2018 recante <<Piano regionale di prevenzione 2014-2018 - Recepimento Intesa Stato-Regioni 247/CSR del 21.12.2017 e approvazione documento "Piano regionale di prevenzione 2014-2018. Rimodulazione 2018 e proroga 2019">> con la quale viene rimodulato parzialmente il Piano regionale della prevenzione, secondo i criteri di cui alla riferita Intesa, estendone la validità al 2019 per la prosecuzione ed il completamento di tutte le attività ivi previste;

**RICHIAMATO** in particolare il programma n. 12 "A scuola.... di salute" del predetto Piano regionale di Prevenzione con le relative azioni previste, come di seguito specificato:

- azione n. 1 - Rete abruzzese delle scuole promotrici di salute;
- azione n. 2 - Incremento dell'attività motoria nelle I e II classi della scuola primaria;
- azione n. 3 - Schoolwide physical activity. - approccio ecologico per l'incremento dell'attività fisica nel setting scolastico;
- azione n. 4 - Sana alimentazione per una scuola in salute;
- azione n. 5 - Prevenzione del disagio psicosociale- implementazione del programma *unplugged*;
- azione n. 6 - Prevenzione del disagio psicosociale: - well-being is well-doing;
- azione n. 7 - La scuola si...cura dei futuri lavoratori;
- azione n. 8 - Esposizione a campi elettromagnetici a radiofrequenza. comunicazione sul corretto uso della telefonia cellulare;
- azione n. 9 - Sensibilizzazione sui rischi dell'eccessiva esposizione a radiazioni UV;

**DATO ATTO** che:

- in esecuzione della Legge 23.12.2014 n.190, la Regione Abruzzo si è dotata - con DGR 383/2017, siccome modificata con DGR n.644/2018 - del Piano regionale Gioco D'azzardo patologico (GAP) per la definizione delle azioni necessarie per la prevenzione, la cura e la riabilitazione delle patologie connesse alla dipendenza da GAP;
- il Piano prevede diversi obiettivi tra cui si evidenziano:
  - al punto 2.1. la realizzazione di studi epidemiologici di popolazione al fine di osservare il fenomeno GAP nella popolazione generale e nella popolazione scolarizzata del territorio regionale nonché di fornire stime di prevalenza del gioco d'azzardo, secondo i diversi profili di rischio (giocatore sociale, a rischio, problematico/patologico) nella popolazione scolastica;
  - al punto 3.3. la promozione delle iniziative per aumentare la conoscenza dei rischi e promuovere il potenziamento dei fattori di protezione (life skill, empowerment) nella popolazione giovanile, nei docenti, nei genitori e la realizzazione strumenti informativi per le scuole;

**RICHIAMATE:**

- la DGR n. 209 del 23/04/2019 recante "Progetti per la realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale ex art. 1 commi 34 e 34 bis della L. 662/96 - Finanziamento anno 2018 - Accordo Governo, Regioni Province autonome di Trento e Bolzano di cui all'Accordo Rep. Atti n. 150/CSR del 01.08.2018 - Approvazione progetti obiettivo regionali." che prevede,

nell'ambito della Linea Progettuale LP2 titolata "Promozione dell'equità in ambito sanitario", un intervento relativo all'Internet addiction, le cui azioni devono essere implementate soprattutto in ambito scolastico;

- la DGR n. 920 del 03/12/2018 recante "Recepimento dell'Intesa, ai sensi dell'art. 8, comma 6 della legge 5 giugno 2003, n. 131 tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano sul documento Piano Nazionale di interventi contro l'HIV e AIDS (PNAIDS) Rep. Atti n. 180 del 26 ottobre 2017 e indicazione operative per le ASL della Regione Abruzzo." che prevede - tra le iniziative nel campo dell'informazione e della prevenzione - l'avvio di attività tese al corretto impiego degli strumenti di prevenzione, ivi compreso l'avvio di campagne di comunicazione rivolte alla popolazione giovanile e di interventi finalizzati alla modifica dei comportamenti;

**DATO ATTO** che il recepimento regionale del documento di cui all'Accordo Stato-Regioni Rep. Atti n. 2/CSR del 17 gennaio 2019 contribuirà a migliorare la collaborazione tra operatori della salute e della scuola e a favorire l'implementazione delle azioni attivate nel setting scolastico, nell'ambito del Piano regionale della prevenzione e costituirà un valido strumento per la progettazione di interventi efficaci per la promozione della salute sia nell'ambito del Piano regionale della prevenzione, che nell'ambito del Piano regionale Gioco D'azzardo patologico (GAP) che nell'avvio delle azioni previste nei Progetti obiettivo regionali in cui è previsto il coinvolgimento dell'istituzione scolastica;

**CONSIDERATO** che, come strategia di promozione della salute, una policy deve servire a rendere facili le scelte salutari, rendere più difficili le scelte non salutari, provvedere un accesso equo ai determinanti chiave per la salute;

**ATTESO** che una policy sulla salute in ambito scolastico:

- è un documento scritto condiviso in cui la scuola dichiara in che modo intende buone pratiche, corretti stili di vita, consapevolezza, che descrive perciò le scelte didattiche, le linee di indirizzo, le direttive, le collaborazioni e le alleanze;
- è indirizzata a tutta la comunità scolastica e per questo deve essere conosciuta, condivisa e adottata da tutte le componenti

**CONSIDERATO** che una politica per la salute può:

- produrre un cambiamento positivo nella scuola definendo una cultura della salute e del benessere contribuire alla vision complessiva della scuola;
- sostenere i messaggi del percorso curricolare sulla salute, inquadrandoli nel più generale contesto della scuola;
- promuovere la sostenibilità delle attività sulla salute considerando il benessere come parte integrante delle pratiche e delle procedure all'interno della comunità scolastica e non semplicemente come oggetto di progetti una tantum;
- dimostrare alle famiglie ed alla comunità locale che la scuola è leader nel promuovere salute e benessere dei proprio studenti;
- aiutare studenti e personale a fare scelte più salutari;
- agire in rete con altre agenzie del territorio per formare un cittadino protagonisti come guida per programmare, realizzare e valutare le attività della scuola;

**RITENUTO** pertanto di dover recepire il richiamato Accordo sancito dalla Conferenza Permanente per i rapporti tra le Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano sul documento di indirizzo concernente <<Indirizzi di "policy" integrate per la Scuola che Promuove Salute>> (Rep. Atti n. 2/CSR del 17 gennaio 2019), di cui all'allegato A alla presente proposta di deliberazione;

**CONSIDERATO** inoltre che la Regione e l'Ufficio Scolastico Regionale condividono i seguenti principi generali:

- la promozione della salute rientra nella più ampia accezione di promozione della "qualità della vita", il cui obiettivo è quello di aiutare le nuove generazioni nel raggiungimento del benessere psicofisico;

- le istituzioni scolastiche autonome hanno il diritto-dovere della progettazione dell'offerta formativa all'interno della quale possono essere utilmente previsti interventi formativi integrati ed orientati anche alla promozione della salute;
- l'azione congiunta delle due Amministrazioni può sostenere la sperimentazione e la realizzazione di progetti mirati alla diffusione di buone prassi, con lo scopo di sviluppare conoscenze e competenze negli ambiti sopra indicati;
- una scorretta alimentazione, il fumo di tabacco e la sedentarietà, come descritto dalla letteratura scientifica, sono i principali fattori di rischio responsabili dell'induzione di patologie cronicodegenerative. Tali patologie sono largamente prevenibili, almeno in età giovanile, attraverso l'abbandono dei fattori di rischio sopra citati e per contrastarle occorre agire sulle abitudini, sui comportamenti;
- il principale strumento di prevenzione primaria delle patologie cronicodegenerative è rappresentato dalla promozione della salute, cioè dalla promozione di tutti quegli interventi che prevedono strategie organizzative ed educative che incidono sui comportamenti individuali, comunitari e organizzativi dei vari contesti di vita e di lavoro;
- l'attuazione di progetti educativi per le fasce d'età più giovani, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, è strategica affinché gli interventi di prevenzione dei fattori di rischio sopra citati diventino una costante dei programmi di educazione alla salute nelle scuole;
- l'educazione alla salute attuata nella scuola si colloca in modo trasversale tra tutte le discipline e costituisce ambito di apprendimento a partire dalla scuola dell'infanzia;
- il modello "*Life Skill Education*", in un'ottica italiana e abruzzese, può realizzarsi tramite l'alleanza tra i sistemi sanità e scuola, il primo con un ruolo di governo del processo e di supporto tecnico-scientifico (analisi del bisogno, supporto alla progettazione, valutazione e formazione degli insegnanti), il secondo con un ruolo di regia dei percorsi all'interno delle Istituzioni Scolastiche (dalla scuola dell'infanzia alla secondaria superiore). Entrambi i sistemi possono collaborare per coinvolgere genitori e famiglie a supporto dei programmi.
- le campagne vaccinali sia nazionali che regionali unitamente alle azioni volte alla prevenzione della salute mentale e dipendenze costituiscono imprescindibile strumento di prevenzione;

**RITENUTA** la necessità e opportunità, anche al fine di implementare le attività previste nel citato Accordo Stato-Regioni Rep. Atti n. 2/CSR del 17 gennaio 2019, di stipulare un Protocollo di Intesa tra la Regione Abruzzo - Dipartimento per la Salute e il Welfare e il Ministero dell'Istruzione, dell'Università della Ricerca - Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo relativo alle attività di promozione ed educazione della salute nelle scuole di durata triennale;

**VISTA** la nota prot. RA/0100773/19 del 2 aprile 2019 con la quale l'Assessore alla Salute-Famiglia-Pari opportunità e il Dirigente del Servizio della Prevenzione e Tutela Sanitaria del Dipartimento per la Salute e il Welfare hanno formalmente espresso all'Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca intento di procedere agli adempimenti preliminari necessari alla stipula di un nuovo protocollo di Intesa, anche alla luce del citato Accordo Stato-Regioni n. 2/CSR del 17 gennaio 2019 sul documento concernente "Indirizzi di policy integrate per la Scuola che Promuove Salute";

**VISTA** la nota 0004891 del 30.4.2019 dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - acquisita agli atti del Servizio della Prevenzione e Tutela Sanitaria del Dipartimento per la Salute e il Welfare con prot.RA/0129877/19 in data 2 maggio 2019 - con la quale il Dirigente del predetto Ufficio Scolastico Regionale ha confermato l'intenzione di stipulare un Protocollo d'intesa per l'implementazione di attività di promozione ed educazione della salute nelle scuole, autorizzando la Struttura regionale competente ad avviare gli adempimenti preliminari necessari alla stipula del protocollo soprariferito;

**VISTO** lo schema di Protocollo di Intesa tra la Regione Abruzzo - Dipartimento per la Salute e il Welfare e l'Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo - Direzione Generale denominato "Protocollo d'Intesa relativo alle attività di promozione ed educazione alla salute nelle scuole", siccome

predisposto dal Servizio della Prevenzione e Tutela Sanitaria del Dipartimento per la Salute e il Welfare (**allegato B** – parte integrante e sostanziale del presente atto);

**CONSIDERATO** pertanto che sono regolati da questo protocollo di Intesa gli interventi che, svolti in collaborazione tra le Amministrazioni firmatarie di detto protocollo, ricadono sui rispettivi sistemi di riferimento sanitario e scolastico e che mirano ad assicurare ai destinatari degli interventi stessi un maggior controllo sulla propria salute anche mediante la promozione di stili di vita positivi e responsabili;

**RILEVATO** che la presente proposta non comporta oneri finanziari aggiuntivi a carico del bilancio regionale;

**RITENUTO** di dare mandato al Servizio della Prevenzione e Tutela Sanitaria – DPF010 Dipartimento per la Salute e il Welfare di trasmettere il presente atto al Tavolo di monitoraggio del Piano di Risanamento del Sistema Sanitario Regionale, costituito dal Ministero della Salute e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, per la dovuta validazione;

**VISTA** la L.R. n.77/1999 e ss.mm.ii.;

**DATO ATTO** che:

- il Dirigente del Servizio Della Prevenzione e Tutela Sanitaria competente nelle materie trattate nel presente provvedimento, ha espresso il proprio parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico amministrativa dello stesso, apponendovi la propria firma in calce;
- il Direttore del Dipartimento per la Salute e il Welfare, apponendo la sua firma sul presente provvedimento, sulla base del parere favorevole di cui al precedente punto 1, attesta che lo stesso è conforme agli indirizzi, funzioni ed obiettivi assegnati al Dipartimento medesimo;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge

### DELIBERA

Per le motivazioni specificate in premessa, che qui si intendono integralmente trascritte e approvate

- 1) **di recepire** l'Accordo, ai sensi degli articoli 2, comma 1, lettera b) e 4), comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano sul documento di indirizzo concernente <<Indirizzi di "policy" integrate per la Scuola che Promuove Salute>> (Rep. Atti n. 2/CSR del 17 gennaio 2019 (**allegato A** – parte integrante e sostanziale del presente atto);
- 2) **di approvare** lo schema di Protocollo di Intesa tra la Regione Abruzzo – Dipartimento per la Salute e il Welfare e l'Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo - Direzione Generale denominato "Protocollo d'Intesa relativo alle attività di promozione ed educazione alla salute nelle scuole", di durata triennale (**allegato B** – parte integrante e sostanziale del presente atto);
- 3) **di dare mandato** al Servizio della Prevenzione e Tutela Sanitaria DPF010 del Dipartimento per la Salute ed il Welfare di porre in essere tutte le azioni necessarie ad assicurare le attività di promozione ed educazione alla salute nelle scuole;
- 4) **di trasmettere** copia della presente deliberazione ai Direttori Generali delle AASSLL della Regione Abruzzo, ai direttori dei Dipartimenti aziendali di Prevenzione, ai responsabili delle UUOO Igiene e Sanità Pubblica (SIESP), alle OOSS dei Medici di Medicina Generale (MMG) e dei Pediatri di libera scelta (PLS) per opportuna conoscenza e per gli tutti gli adempimenti di competenza scaturenti dal recepimento dell'Accordo n. 2/CSR/2019 di cui al punto 1);
- 5) **di dare mandato** al Componente la Giunta Assessore alla Salute-Famiglia Pari opportunità per la stipula del Protocollo di Intesa di cui al punto 2);

- 6) **di dare atto** che il presente atto non comporta oneri finanziari aggiuntivi a carico del bilancio regionale;
- 7) **di dare atto** che il presente provvedimento non è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
- 8) **di pubblicare** la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo;
- 9) **di dare mandato** al Servizio della Prevenzione e Tutela Sanitaria – DPF010 Dipartimento per la Salute e il Welfare di trasmettere il presente atto al Tavolo di monitoraggio del Piano di Risanamento del Sistema Sanitario Regionale, costituito dal Ministero della Salute e dal Ministero dell’Economia e delle Finanze, per la dovuta validazione.

*Omissis*

DELIBERAZIONE 17.06.2019, N. 341

**Approvazione dello schema di “Protocollo d’intesa per la promozione della salute e sicurezza negli ambienti di lavoro, mediante lo sviluppo di interventi congiunti tra la Regione Abruzzo e la Direzione Regionale INAIL Abruzzo”.**

**LA GIUNTA REGIONALE**

**VISTO** il Decreto Legislativo 9 Aprile 2008 n. 81 “Attuazione dell’articolo 1 della legge 3 Agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro” e successive modifiche ed integrazioni;

**RILEVATO** che, secondo la normativa vigente, le Regioni e P.A. sono tenute a indirizzare, programmare e coordinare le attività di prevenzione e vigilanza nei luoghi di lavoro, assicurando la realizzazione di iniziative di comunicazione, informazione, formazione ed assistenza dirette ai lavoratori e alle imprese;

**VISTO** il DPCM 17 Dicembre 2007 “Esecuzione dell’accordo del 1° Agosto 2007 recante Patto per la tutela della salute e la prevenzione nei luoghi di lavoro”;

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 Dicembre 2007, intitolato “Coordinamento delle attività di prevenzione e vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro” che regola il funzionamento dei Comitati di Coordinamento;

**RICHIAMATI** in particolare

- L’art. 8 del D.lgs. n. 81/08, che prevede il Sistema informativo nazionale per la prevenzione (SINP) nei luoghi di lavoro al fine di fornire dati utili per programmare e per valutare l’efficacia delle attività di prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali;
- Gli artt. 9 e 10 del D.lgs. n. 81/08 e s.m.d. che attribuiscono all’INAIL importanti competenze in materia di informazione, formazione, assistenza e promozione della cultura della sicurezza salute nei luoghi di lavoro;

**VISTA** la legge 30 Luglio 2010, n. 122 di conversione con modifiche del D.L. n. 78/2010, che dispone la soppressione di IPSEMA ed ISPESEL e l’attribuzione delle relative funzioni all’INAIL;

**PRESO ATTO** che INAIL, in attuazione del D.lgs. 38/2000 e del D.lgs. 81/08, ha tra i suoi obiettivi strategici la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

**RICHIAMATO** il D.lgs. 14 Settembre 2015 n. 149, istitutivo dell’Agenzia unica per le ispezioni del lavoro denominata “Ispettorato nazionale del lavoro”, che integra i servizi ispettivi del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, dell’INPS e dell’INAIL;

**RICHIAMATA** l’intesa tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano del 13 novembre 2014, concernente il Piano nazionale di prevenzione (PNP) per gli anni 2014 -2018;

**RICHIAMATI:**

- Il Decreto del Commissario ad Acta n. 56/2015 del 29/05/2015 con il quale è stato approvato il Piano regionale di Prevenzione 2014 – 2018 della Regione Abruzzo;
- il Decreto del Commissario ad Acta n. 65/2016 del 29/06/2016 con il quale la Regione Abruzzo, in recepimento di specifiche indicazioni ministeriali, ha modificato il predetto decreto e adottato il “Piano regionale di Prevenzione 2014/2018”;
- la DGR n. 630 del 7/08/2018 recante “Piano regionale di prevenzione 2014 -2018. Recepimento Intesa Stato – Regioni 247/CSR del 21 dicembre 2017 e approvazione documento Piano regionale di prevenzione 2014 -2018. Rimodulazione 2018 e proroga 2019”;

**DATO ATTO** che il Piano regionale di prevenzione prevede al Programma 7 titolato "Prevenzione degli Infortuni e delle malattie professionali" tutte le azioni da porre in essere nell'arco di validità del Piano stesso;

**RICHIAMATI** i Protocolli di Intesa siglati nel 2002 e nel 2007, tacitamente rinnovati nel 2012, con i quali sono stati istituiti i "Flussi Informativi" per la prevenzione, nell'ambito dei quali INAIL, Ministero della Salute e Regioni e Province Autonome, nonché Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali, hanno sottoscritto l'impegno a realizzare un programma di collaborazione sistematica al fine di sostenere, attraverso flussi bidirezionali di dati, le strategie di prevenzione sinergiche e in rete;

**RILEVATO** che l'Accordo di collaborazione 2015 -2020 tra Ministero della Salute, INAIL e Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome prevede iniziative congiunte volte a promuovere la salute e sicurezza sul lavoro attraverso interventi operativi e piani condivisi a livello centrale, regionale e locale, nonché a garantire il consolidamento dei Sistemi informativi e di Sorveglianza e la fruibilità delle rispettive banche dati;

**VISTA** la legge 7 Agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.d., in particolare l'art. 15 secondo cui le amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

**VISTO** il D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, e s.m.d., recante "Codice in materia di protezione dei dati personali", così come modificato con Decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101;

**VISTO** il D.lgs. 7 Marzo 2005, n. 82 e s.m.d. recante "Codice dell'amministrazione digitale", in particolare l'art. 50, comma 2 secondo cui qualunque dato trattato da una pubblica Amministrazione, con le esclusioni e le limitazioni richiamate dal medesimo articolo, è reso accessibile e fruibile alle altre amministrazioni quando l'utilizzazione del dato sia necessaria per lo svolgimento dei compiti istituzionali dell'amministrazione richiedente;

**RICHIAMATA** la D.G.R. n. 351 del 1/06/2016 che ha recepito il precitato Accordo di collaborazione 2015 -2020 tra Ministero della Salute, INAIL e Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, approvato con Determinazione Presidenziale n. 451 del 01/12/2015, nonché approvato lo schema di Protocollo d'intesa per la promozione della salute e sicurezza negli ambienti di lavoro, per il consolidamento dei sistemi informativi e di sorveglianza e per la fruibilità delle rispettive banche dati mediante lo sviluppo di interventi congiunti tra la Regione Abruzzo e l'INAIL Direzione Regionale Abruzzo;

**DATO ATTO** che il predetto protocollo di Intesa, di durata triennale, è stato sottoscritto dalle parti in data 5 luglio 2016 ed ha scadenza in data 4 luglio 2019;

**PRESO ATTO** della necessità, avvertita dalla Regione Abruzzo e da INAIL - Direzione Regionale per l'Abruzzo, anche alla luce dell'attuale quadro infortunistico regionale e delle dinamiche del sistema produttivo, di rafforzare il sistema regionale della prevenzione attraverso l'incremento e l'interscambio dei propri patrimoni conoscitivi, intensificando le azioni sinergiche dirette al contrasto degli infortuni e delle malattie professionali, con particolare attenzione alle esigenze di tutela delle fasce più deboli e superando le differenze di genere e di etnia;

**RICHIAMATA** la nota prot. n. RA 0113949/19 DPF010 del 11/04/2019, con la quale il Servizio della Prevenzione e Tutela sanitaria del Dipartimento per la Salute il Welfare ha manifestato ampia disponibilità alla definizione di nuovo Protocollo d'Intesa nei confronti della Direzione Regionale INAIL;

**VISTA** la nota prot. n. U.INAIL 31000 03/05/2019 0002901, con la quale la Direzione regionale INAIL Abruzzo, ha confermato la disponibilità alla sottoscrizione di un nuovo Protocollo d'Intesa, allegando

la bozza di Protocollo predisposta dalla Direzione centrale Prevenzione, per rendere omogenei ed uniformi su tutto il territorio nazionale gli accordi tra INAIL e le regioni;

**RITENUTO** opportuno, a tal fine approvare lo schema di Protocollo D'Intesa per la promozione della Salute e Sicurezza negli ambienti di lavoro tra la Direzione regionale INAIL Abruzzo e la Regione Abruzzo; (**allegato A - parte integrante e sostanziale del presente atto**);

**RILEVATO** che la presente proposta non comporta oneri finanziari a carico del bilancio regionale;

**VISTA** la L.R. 77/99 e ss.mm.ii. ;

**DATO ATTO che:**

- il Dirigente del Servizio Della Prevenzione e Tutela Sanitaria competente nelle materie trattate nel presente provvedimento, ha espresso il proprio parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico amministrativa dello stesso, apponendovi la propria firma in calce;
- il Direttore del Dipartimento per la Salute e il Welfare, apponendo la sua firma sul presente provvedimento, sulla base del parere favorevole di cui al precedente punto 1, attesta che lo stesso è conforme agli indirizzi, funzioni ed obiettivi assegnati al Dipartimento medesimo;

Tanto premesso,

*A voti unanimi, espressi nelle forme di legge*

### **DELIBERA**

Per le motivazioni specificate in premessa, Che qui si intendono integralmente trascritte e approvate

1. **di approvare** lo schema di "Protocollo d'intesa per la promozione della salute e sicurezza negli ambienti di lavoro, mediante lo sviluppo di interventi congiunti tra la regione Abruzzo e l'INAIL Direzione Regionale Abruzzo" di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. **di autorizzare** la componente la Giunta, preposta all'Assessorato alla Salute, Famiglia e Pari Opportunità, dott.ssa Nicoletta Veri a sottoscrivere il Protocollo d'Intesa di cui al precedente punto 1;
3. **di dare mandato** al competente Servizio della Prevenzione e Tutela sanitaria del Dipartimento per la Salute e il Welfare di redigere gli atti necessari per l'attuazione dello schema di "Protocollo d'intesa per la promozione della salute e sicurezza negli ambienti di lavoro, mediante lo sviluppo di interventi congiunti tra Regione Abruzzo e la Direzione Regionale INAIL Abruzzo" di cui all'allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto;
4. **di dare atto** che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa a carico del bilancio regionale,
5. **di pubblicare** la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

*Segue Allegato*





App 1

**INAIL**

ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE  
CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO  
Direzione Regionale Abruzzo

**PROTOCOLLO D'INTESA  
per la promozione della salute e sicurezza negli ambienti di lavoro  
mediante lo sviluppo di interventi congiunti**

tra

**Inail - Direzione regionale Abruzzo**, con sede in L'Aquila, via Vetoio snc Loc. Coppito, rappresentata dal Direttore regionale pro-tempore, **dr. Nicola Negri**, nato a..... Il ....., C.F.....

E

**la Regione Abruzzo** - Dipartimento per la Salute e il Welfare (nel seguito Regione) con sede a Pescara in Via Conte di Ruvo 74, rappresentata dall'Assessore alla Salute, Famiglia e Pari Opportunità, **Dott. ssa Nicoletta Veri**, nata a ..... Il ....., C.F.....

di seguito dette anche "le Parti".

**PREMESSO CHE**

- ✓ il D.lgs. 38/2000 ha rimodulato ed ampliato i compiti dell'Inail, contribuendo alla sua evoluzione da soggetto erogatore di prestazioni assicurative a soggetto attivo di protezione sociale, orientato alla tutela globale dei lavoratori contro gli infortuni sul lavoro e le tecnopatie, tutela comprensiva di interventi prevenzionali, curativi, riabilitativi e di reinserimento dei lavoratori disabili;
- ✓ l'Inail in attuazione del d.lgs. 38/2000 e del d.lgs. 81/2008 e s.m.i ha tra i suoi obiettivi strategici la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- ✓ agli artt. 9 e 10 del d.lgs. 81/2008 e s.m.i. l'Inail vede assegnati compiti di informazione, formazione, assistenza, consulenza e promozione della cultura della salute e sicurezza del lavoro;
- ✓ la legge 122/2010 ha previsto la piena integrazione delle funzioni assicurative e di ricerca connesse alla materia della tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori sui luoghi di lavoro di cui al d.lgs. 81/2008 ed ha istituito un polo unico per la salute e la sicurezza sul lavoro attraverso l'accorpamento in Inail delle funzioni già attribuite all'Ipsema ed all'Ispesl, divenendo l'ente pubblico nazionale del sistema istituzionale avente compiti in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e di supporto al Servizio Sanitario Nazionale come previsto dall'art. 9, comma 6, lettera h, del d.lgs. 81/2008;
- ✓ il Piano Nazionale della Prevenzione 2014-2018, approvato in sede di Conferenza Stato-Regioni il 13 novembre 2014, in attuazione delle indicazioni comunitarie, prorogato al 31/12/2019 con Intesa Stato - Regioni Rep. Atti n. 247/CSR del 21/12/2017, attribuisce una accresciuta valenza economica e sociale alla tematica del contrasto agli infortuni e alle patologie lavoro correlate, attraverso sia gli



# INAIL

ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE  
CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO  
Direzione Regionale Abruzzo

strumenti del controllo, sia della promozione e sostegno a tutte le figure previste dal d.lgs. 81/2008, ;

- ✓ il Piano regionale della prevenzione 2014/2018, approvato con Decreto del Commissario ad Acta n.56/2015 del 29 maggio 2015, così come modificato con Decreto del Commissario ad Acta n. 65/2016 del 29/06/2016 e successivamente prorogato al 31/12/2019 con D.G.R. n. 630 del 7/08/2018, in recepimento dell'Intesa Stato – Regioni Rep. Atti n. 247/CSR del 21/12/2017, prevede l'attuazione di progetti specifici che perseguono obiettivi strategici di prevenzione della sicurezza e salute nei luoghi di lavoro;
- ✓ l'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. che prevede la possibilità per le Pubbliche Amministrazioni di concludere tra loro Accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- ✓ la normativa vigente impegna altresì le Regioni e l'Inail a coordinare le proprie competenze in funzione di una efficace e piena tutela dei lavoratori sviluppando iniziative condivise volte alla semplificazione dei procedimenti e all'omogeneità delle politiche e degli interventi di prevenzione evitando sovrapposizioni e duplicazioni e privilegiando i profili sostanziali della sicurezza e salute;
- ✓ il "sistema" della prevenzione e vigilanza sui luoghi di lavoro delineato dal Titolo I del d.lgs. 81/2008, fondato sulla compartecipazione di tutti i soggetti istituzionali e organismi sociali competenti, riconosce alle Regioni e alle Province autonome un ruolo primario in materia di programmazione degli obiettivi e degli interventi da realizzare in ambito regionale.

### CONSIDERATO CHE

- le Parti firmatarie del presente Protocollo d'intesa si pongono l'obiettivo di realizzare azioni sinergiche, con riferimento ai campi di intervento in materia di salute e sicurezza ritenuti prioritari nell'ambito del "sistema regionale della prevenzione sui luoghi di lavoro";
- tali azioni potranno coinvolgere anche altri soggetti istituzionali e intermedi, interessati al tema della prevenzione sul territorio regionale, al fine di dare vita a una "rete" integrata di rapporti e collaborazioni, sulla base degli indirizzi e della pianificazione delle attività emersi in seno al Comitato regionale di coordinamento di cui all'art. 7 del d.lgs. 81/2008 e s.m.i.;
- il coordinamento e l'integrazione delle azioni che si intendono realizzare, sia a livello di programmazione che a livello attuativo, trovano, pertanto, nel Comitato regionale di coordinamento il luogo di confronto e sintesi, per individuare le priorità, i piani operativi e le risorse per l'attuazione e la valutazione delle politiche regionali di salute e sicurezza sul lavoro;
- la Regione Abruzzo e l'Inail Direzione regionale per l'Abruzzo riconoscono, anche alla luce dell'attuale quadro infortunistico regionale e delle dinamiche del sistema produttivo, la necessità di rafforzare il sistema regionale della prevenzione attraverso

**INAIL**ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE  
CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO  
Direzione Regionale Abruzzo

l'incremento e l'interscambio dei propri patrimoni conoscitivi, intensificando le azioni sinergiche dirette al contrasto degli infortuni e delle malattie professionali, con particolare attenzione alle esigenze di tutela delle fasce più deboli e superando le differenze di genere e di etnia;

- o la promozione, la diffusione ed il consolidamento della cultura della salute e della sicurezza in ogni ambiente di vita, studio e lavoro costituiscono obiettivi primari per Regione Abruzzo e Inail Direzione regionale Abruzzo, e che, pertanto, entrambi intendono proseguire la proficua collaborazione diretta all'adozione di misure condivise per migliorare la qualità e le condizioni di lavoro e per favorire la competitività e la sostenibilità dei sistemi di sicurezza sociale.

Tutto quanto sopra premesso e considerato, le Parti

### **CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE:**

#### **Art. 1**

##### **(Finalità)**

1. Le Parti intendono sviluppare una collaborazione finalizzata alla realizzazione di un programma di azioni e interventi diretti a rafforzare il sistema regionale della prevenzione, con particolare riguardo alla promozione della cultura della salute e sicurezza negli ambienti di lavoro.

#### **Art. 2**

##### **(Oggetto della collaborazione)**

1. Le Parti concordano di individuare congiuntamente gli ambiti di intervento, in riferimento ai quali si impegnano ad attuare, sulla base delle specifiche competenze, delle professionalità possedute e dell'esperienza, una forma qualificata di collaborazione per la realizzazione di iniziative quali quelle sottoelencate a titolo esemplificativo e non esaustivo:
  - reciproca collaborazione in tutti i campi in cui si riconosca da entrambe le Parti un interesse per l'attuazione dei progetti e dei programmi in comune (formazione, assistenza e consulenza, promozione e informazione: conferenze, seminari, ecc.);
  - predisposizione ed attuazione di progetti di individuazione e diffusione di buone pratiche e di soluzioni tecnologiche relative all'organizzazione del lavoro che possano migliorare il livello di tutela del lavoratore;
  - scambio di informazioni, dati, flussi informativi per la Prevenzione così come elencati nell'accordo quadro di collaborazione tra INAIL, Ministero della Salute, Conferenza delle Regioni e Province autonome, protocollo n. 451 del 01/12/2015,



# INAIL

ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE  
CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO  
Direzione Regionale Abruzzo

recepito con D.G.R. n. 351 del 01/06/2016 su materie di reciproco interesse che di seguito vengono riportate:

- Flussi informativi per la Prevenzione;
- Sistema Informativo per la comunicazione da parte del medico competente di dati aggregati sanitari e di rischio ai servizi competenti per territorio;
- Sistema informativo per la rilevazione delle attività di vigilanza e prevenzione della pubblica amministrazione;
- Sistema Informativo per la comunicazione dei nominativi dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;
- Sistema informativo riferito alla banca dati delle prescrizioni, come risulta nell'atto di indirizzo per l'anno 2014 del Comitato ex. art. 5 del D.lgs. n. 81/08;
- Sistema informativo per il monitoraggio e la valutazione di efficacia delle attività dei Comitati regionali di Coordinamento;
  
- Sistema Informativo nazionale per il monitoraggio delle verifiche periodiche delle attrezzature di lavoro;
- Sistema Informativo relativo alla registrazione degli esposti a cancerogeni;
- Sistema informativo per la sorveglianza delle malattie professionali MAL.PROF;
- Sistema informativo per la sorveglianza degli infortuni mortali e gravi InforMO;
- Sistema informativo integrato per il monitoraggio della salute dei lavoratori WHIP, Work History Italian panel – Salute;
- Registro Nazionale dei casi di neoplasia di sospetta origine professionale (Registro Nazionale dei mesoteliomi – ReNaM, registro Nazionale Tumori Naso – Sinusali; ReNaTuNS, Registro Nazionale dei casi di neoplasia a bassa frazione eziologica);

Lo scambio di informazioni, dati e flussi informativi della prevenzione dovranno avvenire nel rispetto della normativa di cui al d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i. integrato con le modifiche introdotte dal d.lgs. 10 agosto 2018 n. 101 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679" per la realizzazione di studi ed analisi volti ad indirizzare politiche efficaci di prevenzione.

### **Art. 3**

#### **(Modalità di attuazione)**

1. Le modalità e i tempi della collaborazione tra le Parti verranno successivamente stabiliti mediante la stipula di specifiche convenzioni (Accordi attuativi) nel rispetto del presente Protocollo d'intesa e conterranno il regolamento dei reciproci rapporti per l'attuazione delle iniziative progettuali concordate, nonché l'indicazione delle specifiche fonti di finanziamento che comunque si dovranno basare sul principio della



ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE  
CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO  
Direzione Regionale Abruzzo

compartecipazione finanziaria delle risorse complessive: professionali, economiche e strumentali, così come indicato nei successivi art.4,5,6,7,8,9,10 e 11.

2. La collaborazione tra le Parti viene gestita, per l'intera durata del Protocollo, da un Comitato paritetico di coordinamento composto da uguale numero di membri qualificati per parte, che si avvarrà del supporto amministrativo e tecnico delle strutture dei soggetti firmatari per l'elaborazione dei progetti esecutivi per ogni ambito di intervento e curerà, tra l'altro, l'attività di monitoraggio e verifica dei risultati delle attività previste dall'Accordo attuativo.

#### **Art. 4**

##### **(Accordi attuativi)**

1. Gli Accordi attuativi dovranno prevedere:
  - ✓ gli obiettivi da conseguire, le specifiche attività da espletare, la suddivisione dei compiti tra le Parti, gli impegni da assumere e la relativa tempificazione;
  - ✓ i profili professionali e amministrativi dei componenti dei gruppi di lavoro costituiti secondo quanto stabilito dal Comitato paritetico di coordinamento di cui al precedente art. 3;
  - ✓ gli oneri diretti e indiretti necessari per la realizzazione delle specifiche attività oggetto dell'Accordo attuativo, ripartiti in una logica di compartecipazione tendenzialmente paritaria, secondo quanto verrà illustrato nel "prospetto di analisi preventiva" che formerà parte integrante dell'Accordo stesso;
  - ✓ le azioni di monitoraggio delle attività svolte e predisposizione di corrispondenti report;
  - ✓ la durata, che non può eccedere la durata del presente Protocollo d'intesa;
  - ✓ gli aspetti relativi alla proprietà intellettuale e all'utilizzazione dei risultati secondo le linee guida dettate negli articoli successivi;
  - ✓ gli aspetti relativi alla tutela dell'immagine e al trattamento dei dati.

#### **Art. 5**

##### **(Impegni delle Parti)**

1. Ai fini del pieno raggiungimento degli obiettivi e delle finalità poste nel presente atto le Parti si impegnano a valutare congiuntamente e a mettere in campo le componenti di infrastruttura, le professionalità possedute e le esperienze necessarie in sede di sviluppo del progetto di cui agli Accordi attuativi di cui all'art.4.
2. Il presente Protocollo d'intesa non comporta oneri a carico delle Parti, fatti salvi gli apporti di natura esclusivamente professionale, per i quali le Parti non intendono rivalersi.



ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE  
CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO  
Direzione Regionale Abruzzo

3. Gli eventuali oneri, da intendersi quelli a titolo di mero ristoro a compensazione delle spese sostenute dalle Parti per la realizzazione delle attività progettuali, saranno determinati nei singoli Accordi attuativi di cui all'art. 4 del presente atto.

#### **Art. 6**

##### **(Proprietà intellettuali)**

1. I risultati delle attività sviluppate in forza del presente atto saranno di proprietà comune.
2. Qualsiasi diritto di proprietà intellettuale, di cui sia titolare una Parte, potrà essere utilizzato dall'altra Parte per le specifiche attività di cui al presente Protocollo, solo dietro espresso consenso della Parte proprietaria ed in conformità con le regole indicate da tale Parte e/o contenute negli specifici Accordi attuativi di cui all'art. 4 del presente Protocollo.
3. I risultati delle attività svolte in comune nell'ambito del presente Protocollo e/o degli Accordi attuativi da esso derivati saranno di proprietà delle Parti, le quali potranno utilizzarli nell'ambito dei propri compiti istituzionali. Le Parti si impegnano reciprocamente a dare atto, in occasione di presentazioni pubbliche dei risultati conseguiti, che quanto realizzato consegue alla collaborazione instaurata con il presente Protocollo.

In ogni caso, salvo contraria pattuizione degli Accordi attuativi di cui all'art. 4, la proprietà intellettuale relativa alle metodologie ed agli studi, frutto dei progetti collaborativi, sarà riconosciuta sulla base dell'apporto di ciascuna Parte. Per quanto riguarda la proprietà dei prodotti elaborati, frutto dei progetti collaborativi, essa sarà oggetto di specifica pattuizione all'interno degli Accordi attuativi.

4. In ogni caso, salvo contraria pattuizione degli Accordi attuativi di cui all'art. 4, la proprietà intellettuale relativa alle metodologie ed agli studi, frutto dei progetti collaborativi, sarà riconosciuta sulla base dell'apporto di ciascuna Parte. Per quanto riguarda la proprietà dei prodotti elaborati, frutto dei progetti collaborativi, essa sarà oggetto di specifica pattuizione all'interno degli Accordi attuativi.

#### **Art. 7**

##### **(Tutela dell'immagine)**

1. Le Parti si danno atto dell'esigenza di tutelare e promuovere l'immagine dell'iniziativa comune e quella di ciascuna di esse.
2. Il logo di Inail e di Regione saranno utilizzati nell'ambito delle attività comuni oggetto del presente Protocollo e dei conseguenti Accordi attuativi.
3. L'utilizzazione del logo delle due Parti, straordinaria e/o estranea all'azione istituzionale corrispondente all'oggetto della collaborazione di cui all'art. 2 del presente Protocollo, richiederà il consenso della Parte interessata.



4. Ciascuna delle Parti autorizza l'altra a pubblicare sul proprio sito internet le notizie relative a eventuali iniziative comuni, fatti salvi i relativi diritti di terzi che siano coinvolti nelle stesse.

#### **Art. 8**

##### **(Trattamento dei dati)**

1. I dati personali raccolti in conseguenza e nel corso di esecuzione del presente atto vengono trattati e custoditi dalle Parti in conformità alle misure e agli obblighi imposte dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i. integrato con le modifiche introdotte dal D.lgs. 10 agosto 2018 n. 101 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679", esclusivamente per le attività realizzate in attuazione della presente convenzione, previa predisposizione delle misure di sicurezza ivi previste.
2. Le parti dichiarano che le operazioni di trattamento dati, sia su supporto cartaceo che attraverso modalità automatizzate, saranno svolte da personale appositamente designato "Incaricato del trattamento" ed edotto in merito alle responsabilità derivanti dalla violazione delle disposizioni del Codice Privacy, garantendo agli interessati l'esercizio dei diritti loro conferiti dall'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii..
3. Le Parti si impegnano altresì ad assicurare la riservatezza in relazione a dati, notizie ed informazioni di cui possano venire a conoscenza nell'attuazione dei progetti di collaborazione.

#### **Art. 9**

##### **(Recesso unilaterale)**

1. Ciascuna delle Parti può recedere anticipatamente dal presente Protocollo d'intesa, previa comunicazione scritta e motivata, da inviarsi con un preavviso di almeno 30 giorni a mezzo di posta elettronica certificata (Pec) o con raccomandata con ricevuta di ritorno.
2. In caso di recesso unilaterale o di scioglimento le Parti concordano fin d'ora, comunque, di portare a conclusione le attività in corso ed i singoli Accordi attuativi già stipulati alla data di estinzione del presente Protocollo, salvo quanto eventualmente diversamente disposto negli stessi.



**Art. 10**  
**(Durata)**

1. Il presente Protocollo d'intesa avrà durata triennale, con decorrenza dalla data di sottoscrizione, e fatta salva la possibilità di modifica in qualsiasi momento, sarà rinnovabile con espressa volontà dei firmatari.

**Art. 11**  
**(Foro competente)**

1. Le Parti accettano di definire bonariamente qualsiasi controversia che possa nascere dall'attuazione del presente Protocollo di Intesa.
2. Nel caso in cui non sia possibile dirimere la controversia in tal modo si conviene che competente sia il Foro di L'Aquila.

**Art. 12**  
**(Firma digitale)**

1. Il presente atto è stipulato mediante scrittura privata in formato elettronico ed apposizione di firma digitale delle Parti, come disposto dall'art. 15, comma 2 bis, della L. n.241/1990.

**Per la Regione Abruzzo**  
**L'Assessore alla Salute, Famiglia e Pari Opportunità**  
d.ssa Nicoletta Veri  
*Firmato digitalmente*

**Per l'Inail - Direzione regionale Abruzzo**  
**Il Direttore Regionale**  
dr. Nicola Negri  
*Firmato digitalmente*



Omissis

DELIBERAZIONE 17.06.2019, N. 342

**Modifica Decreto del Commissario ad Acta n. 47/2016 del 23 maggio 2016 recante "Screening oncologici della mammella, colon retto e cervice uterina - Costituzione Comitato unico regionale di coordinamento ed attivazione tavoli tecnici", siccome modificato con Decreto Commissariale n. 91 del 12.08.2016 - Sostituzione componenti Comitato unico regionale di coordinamento screening (CURS) e Tavoli tecnici**

### LA GIUNTA REGIONALE

**VISTO** il DPCM del 12 gennaio 2017 - pubblicato in G.U. del 18 marzo 2017 supp. Ordinario n.15 ed in vigore dal 19 marzo 2017 - che sostituisce integralmente il DPCM 29 novembre 2001e con il quale sono stati definiti ed aggiornati i Livelli Essenziali di Assistenza, di cui all'art.1 comma 7 del decreto legislativo 30 dicembre 1992 n.502;

**DATO ATTO** che il precitato DPCM 12 gennaio 2017 stabilisce all'art. 1:

- che il Servizio sanitario nazionale assicura, attraverso le risorse finanziarie pubbliche e in coerenza con i principi e i criteri indicati dalla legge 23 dicembre 1978, n. 833 e dal decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modifiche e integrazioni, i seguenti livelli essenziali di assistenza:
  - a) Prevenzione collettiva e sanita' pubblica;
  - b) Assistenza distrettuale;
  - c) Assistenza ospedaliera;
- che i livelli essenziali di assistenza indicati si articolano nelle attivita', servizi e prestazioni individuati dal medesimo decreto;
- Il livello della "Prevenzione collettiva e sanità pubblica" include le attività e le prestazioni volte a tutelare la salute e la sicurezza della comunità da rischi infettivi, ambientali, legati alle condizioni di lavoro, correlati agli stili di vita .
- che nell'ambito della Prevenzione collettiva e Sanita' pubblica, il Servizio sanitario nazionale non riconosce gli interventi di prevenzione individuale ma garantisce gli screening oncologici, quando sono organizzati in programmi di popolazione;

**PRECISATO** che gli Screening oncologici sono definiti dall'Accordo Stato Regioni del 23 marzo 2005 e dal Piano nazionale della prevenzione 2014-2018

**DATO ATTO** che il Piano Nazionale della Prevenzione 2014-2018 di cui all'Accordo Stato-Regioni del 25 marzo 2015 prevede specifici indicatori di estensione e di adesione dei programmi di screening oncologici della mammella, colon retto e cervice uterina;

**ATTESO** che:

- la Regione Abruzzo ha stabilito di attuare nell'arco di validità dell'intero Piano Regionale della Prevenzione 2014-2018 - approvato con Decreto del Commissario ad Acta n.56/2015 del 29 maggio 2015, come modificato con Decreto del Commissario ad Acta n. 65/2016 del 29/06/2016 e prorogato al 2019 con Delibera di Giunta Regionale n. 630 del 7.8.2018 - il consolidamento e la qualificazione dei programmi di screening organizzati i quali rientrano nelle linee di intervento prioritarie del Piano medesimo;
- il programma 5 del Piano di Prevenzione prevede diverse azioni che concorrono al perseguimento degli diversi obiettivi centrali, come di seguito indicato:
  - Aumentare l'estensione reale dei programmi di screening alla popolazione target;
  - Aumentare i soggetti a rischio sottoposti a screening oncologico;
  - Riorientare / avviare i programmi di screening per il cancro della cervice uterina introducendo il test HPV-DNA;
  - Identificare precocemente i soggetti a rischio eredo-familiare per tumore della mammella;

**CONSIDERATI** gli indicatori di estensione e di adesione dei riferiti programmi di screening calcolati, ai fini LEA, all'interno dell'adempimento E) "Mantenimento erogazione dei LEA" e i rispettivi valori soglia indicati in: screening mammografico  $\geq 60\%$ , colon retto  $\geq 50\%$ , cervice  $\geq 50\%$ ;

**RICHIAMATO** il Decreto del Commissario ad Acta n. 47/2016 del 23 maggio 2016 recante "Screening oncologici della mammella, colon retto e cervice uterina - Costituzione Comitato unico regionale di coordinamento ed attivazione tavoli tecnici", siccome modificato con decreto Commissariale n. 91 del 12.08.2016,;

**ATTESO** che, ai sensi del precitato Decreto n. 47/2016 il "Comitato unico regionale di coordinamento per lo screening della mammella, colon retto e cervice uterina" attivato presso il Dipartimento per la Salute e il Welfare sia composto da una Cabina di regia, con funzioni di governance, indirizzi generali, analisi criticità e indirizzi finalizzati alla individuazione di un modello organizzativo unico regionale di erogazione delle prestazioni di screening, da tre Tavoli tecnico-scientifici (uno per ciascuno degli screening della mammella, colon retto e cervice uterina) e da un Tavolo tecnico con funzioni di tipo gestionale ed informatico/statistiche per l'implementazione e armonizzazione dei sistemi informativi per gli screening, per l'omogeneizzazione della raccolta sistematica dei dati da parte delle AASSLL e per la verifica della qualità degli stessi in base a quanto stabilito nel documento F2 dell'ONS ed agli indicatori di performance e di impatto previsti nei questionari delle Survey GISCi, GISCoR e GISMa;

**DATO ATTO** che nel verbale delle riunioni congiunte del Tavolo Tecnico per la verifica degli adempimenti regionali con il Comitato Permanente dei Livelli Essenziali di Assistenza del 28 marzo e 9 aprile 2019, viene evidenziato che l'indicatore riguardante la quota di residenti che hanno effettuato test in programmi organizzati risulta dalla Griglia LEA dell'anno 2017, come nel 2016, con un valore di score pari a 9 (valore normale) mentre si evidenziano criticità e margini di miglioramento in particolare per lo screening oncologico del colon-retto che presenta una percentuale di adesione solo del 22% della popolazione target, a fronte dell'obiettivo previsto  $\geq 50\%$  ;

**RAVVISATA** la necessità - alla luce dei trasferimenti e/o dei collocamenti a riposo intervenuti medio tempore di alcuni dei referenti aziendali e regionali - di ridefinire la composizione del riferito Comitato unico regionale di coordinamento screening (di seguito definito CURS) e riprendere i lavori con i rispettivi Tavoli, al fine di risolvere le criticità evidenziate e definire nuove strategie nel campo degli screening oncologici;

**RICHIAMATA** la nota prot. RA/0055024 del 21 febbraio 2019 del Dirigente del Servizio della Prevenzione e Tutela Sanitaria recante "Screening oncologici della mammella, colon retto e cervice uterina. Comitato unico regionale e tavoli tecnici. Ricostituzione" con la quale - alla luce del collocamento a riposo di alcuni referenti aziendali, intervenuto medio tempore - è stato chiesto ai Direttori Generali delle AASSLL di voler confermare e/o sostituire i nominativi degli esperti come già individuati nei soprariferiti atti e di indicare il nominativo del professionista con responsabilità di coordinamento e programmazione aziendale in materia di screening;

**VISTA** la nota della Asl di Avezzano-Sulmona-L'Aquila prot. 0044130 del 28.02.2019 - acquisita gli atti del Servizio della Prevenzione e Tutela sanitaria DPF010 in data 1 marzo 2019 con prot. 0065581/19 - con la quale il Direttore Sanitario aziendale comunica i seguenti nominativi:

Dott.ssa Antonietta Ciccozzi screening mammella

Dott. Loreto Lombardi screening colon retto

Dott.ssa Antonella Dal Mas screening cervicocarcinoma

Dott.ssa Alisia Macerola quale referente aziendale con responsabilità di coordinamento e programmazione in materia di screening;

**VISTA** la nota della Asl di Pescara prot. 0027665/19 del 05 marzo 2019 - acquisita gli atti del Servizio della Prevenzione e Tutela sanitaria DPF010 in pari data con prot. 0068608/19 - con la quale il Direttore Sanitario aziendale comunica i seguenti nominativi:

Dott. Arcadio Damiani screening mammella

Dott. Adriano Lauri screening colon retto

Dott. Sandro Mosca screening cervice uterina

Dott.ssa Maria Carmela Minna quale referente aziendale con responsabilità di coordinamento e di programmazione in materia di screening;

**VISTA** la nota della Asl di Lanciano-Vasto-Chieti prot. 10420U19 del 22.02.2019 - acquisita gli atti del Servizio della Prevenzione e Tutela sanitaria DPF010 in data 25.02.2019 con prot. 0059237/19 - con la quale il Direttore Sanitario aziendale comunica i seguenti nominativi:

Dott.ssa Marzia Muzi screening mammella

Dott. Domenico Angelucci screening colon retto

Dott.ssa Lucia Ciccocioppo screening cervice uterina

Dott. Domenico Angelucci quale referente aziendale con funzioni di responsabilità e coordinamento in materia di screening;

**VISTA** la nota della Asl di Teramo prot. 0021635/19 del 28.02.2019 - acquisita gli atti del Servizio della Prevenzione e Tutela sanitaria DPF010 in data 12.03.2019 con prot. 0077191/19 - con la quale il Direttore Generale comunica i seguenti nominativi;

Dott. Fabrizio Capone screening mammella

Dott. Franco di Gaetano screening colon retto

Dott. Carmine Fortunato screening cervice uterina

Dott.ssa Maria Mattucci con responsabilità aziendale di coordinamento e programmazione in materia di screening;

**RICHIAMATA** altresì la nota prot. RA/0161397/19 del 30.05.2019 del Dirigente del Servizio della Prevenzione e Tutela Sanitaria al Direttore dell'Agenzia Sanitaria Regionale ASR Abruzzo con oggetto "Decreto del Commissario ad Acta n. 47 del 23 maggio 2016 - Comitato unico regionale di coordinamento screening oncologici della mammella, colon retto e cervice uterina.";

**VISTA** la nota prot. 755 del 11.06.2019 - acquisita agli atti del Servizio della Prevenzione e Tutela Sanitaria DPF010 del Dipartimento per la Salute e il Welfare in data 12 giugno 2019 con prot. 0174932/19 - con la quale il Direttore dell'Agenzia Sanitaria Regionale ASR Abruzzo ha designato quale componente del riferito Comitato la dott.ssa Sara Fimiani, Funzionario Medico specialista in Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica;

**RICHIAMATA** altresì la nota prot. RA/0160604719 del 29.05.2019 del Dirigente del Servizio della Prevenzione e Tutela Sanitaria al Direttore Generale della ASL di Pescara con oggetto "Screening oncologici della mammella, colon retto e cervice uterina. Comitato unico regionale e tavoli tecnici. Ricostituzione";

**VISTA** la nota prot. 0071777/19 del 05.06.2019 - acquisita agli atti del Servizio della Prevenzione e Tutela Sanitaria DPF010 del Dipartimento per la Salute e il Welfare con prot. 0167632/19 in data 05.06.2019 - con la quale il Direttore Generale della ASL di Pescara designa quali componenti del Tavolo tecnico con funzioni di tipo gestionale ed informatico/statistiche il dr. Graziano Di Marco, Dirigente Analista dell'UOSD Controllo di Gestione e la d.ssa Giacomina Carla Sorrentino, funzionario statistico della medesima ASL;

**RITENUTO** pertanto, alla luce delle designazioni effettuate, di dover modificare la composizione del Comitato unico regionale di coordinamento per lo screening della mammella, colon retto e cervice uterina (CURS) e dei Tavoli tecnici di cui al DCA n. 47/2016 del 23 maggio 2016, siccome modificato con DCA n. 91 del 12.08.2016, al fine di consentire una tempestiva ed efficiente ripresa dei lavori;

**RILEVATO** che la presente proposta non comporta oneri finanziari aggiuntivi a carico del bilancio regionale;

**DATO ATTO** che:

- il Dirigente del Servizio Della Prevenzione e Tutela Sanitaria competente nelle materie trattate nel presente provvedimento, ha espresso il proprio parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico amministrativa dello stesso, apponendovi la propria firma in calce;
- Il Direttore del Dipartimento per la Salute e il Welfare, apponendo la sua firma sul presente provvedimento, sulla base del parere favorevole di cui al precedente punto 1, attesta che lo stesso è conforme agli indirizzi, funzioni ed obiettivi assegnati al Dipartimento medesimo;

**CONSIDERATO** che le motivazioni sopra addotte a sostegno del presente atto indicano l'urgenza e l'indifferibilità della emanazione dello stesso, tale da procrastinarne la trasmissione al Tavolo di Monitoraggio del Piano di Risanamento del Servizio Sanitario Regionale per la dovuta valutazione, ordinariamente preventiva;

**VISTA** la L.R. 77/99 e successive modifiche ed integrazioni;

*A voti unanimi, espressi nelle forme di legge*

### **DELIBERA**

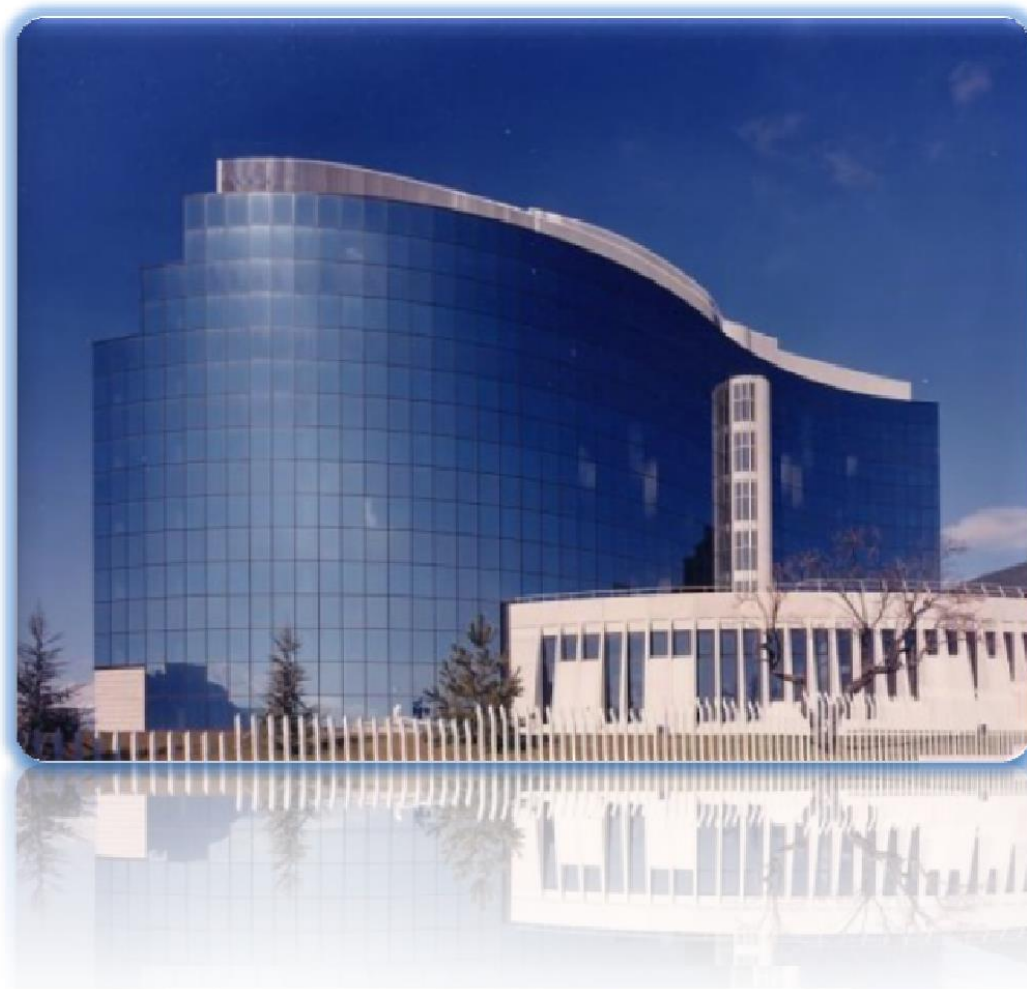
Per le motivazioni specificate in premessa, che qui si intendono integralmente trascritte e approvate

- 1) **di modificare** la composizione del Comitato unico regionale di coordinamento per lo screening della mammella, colon retto e cervice uterina (CURS) di cui al DCA n. 47/2016 del 23 maggio 2016, siccome modificato con DCA n. 91 del 12.08.2016, come di seguito:
  - **Cabina di regia** con funzioni di *governance*, indirizzi generali, analisi criticità e indirizzi finalizzati alla individuazione di un modello organizzativo unico regionale di erogazione delle prestazioni di screening costituito da:
    - Dirigente del Servizio della Prevenzione e Tutela Sanitaria del Dipartimento per la Salute e il Welfare pro tempore, Dott.ssa Stefania Melena in qualità di Coordinatore del riferito Comitato regionale;
    - Responsabile dell'Ufficio Prevenzione e Tutela Sanitaria del Servizio della Prevenzione Tutela Sanitaria del Dipartimento per la Salute e il Welfare pro tempore, Dott.ssa Manuela Di Giacomo in qualità di responsabile della segreteria amministrativa;
    - Referenti aziendali con responsabilità di coordinamento e programmazione in materia di screening:
      - Asl Avezzano-Sulmona-L'Aquila - Dott.ssa Alisia Macerola;
      - Asl Pescara - Dott.ssa Maria Carmela Minna;
      - Asl Lanciano-Vasto-Chieti - Dott. Domenico Angelucci;
      - Asl Teramo - Dott.ssa Maria Mattucci;
    - Dott.ssa Antonia Petrucci, Responsabile dell'Ufficio Governo dei Dati e Flussi Informativi del Servizio Governo dei Dati, Flussi Informativi e Mobilità Sanitaria del Dipartimento per la Salute e il Welfare;
    - dr. Luciano Cococcia, Funzionario Analista Statistico- Responsabile dell'Ufficio Infrastrutture tecnologiche, gestionali e geografiche del Servizio Sistema Informativo Regionale e Rivoluzione Pubblica Amministrazione del Dipartimento Risorse e Organizzazione;
    - Dott.ssa Sara Fimiani, Funzionario Medico specialista in Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica dell'Agenzia Sanitaria Regionale Abruzzo (ASR);
    - Direttori Sanitari Aziendali pro tempore;
  - **Tavoli tecnico-scientifici per ciascuno degli screening della mammella, colon retto e cervice uterina** così composti:
    - **Tavolo tecnico screening mammella:**
      - Asl Avezzano-Sulmona-L'Aquila - Dott.ssa Antonietta Ciccozzi
      - Asl Lanciano-Vasto-Chieti - Dott.ssa Marzia Muzi

- Asl Pescara - Dott. Arcadio Damiani
  - Asl Teramo - Dott. Fabrizio Capone
  - **Tavolo tecnico screening cervice uterina:**
    - Asl Avezzano-Sulmona-L'Aquila - Dott.ssa Antonella Dal Mas
    - Asl Pescara - Dott. Sandro Mosca
    - Asl Lanciano-Vasto-Chieti - Dott.ssa Lucia Ciccocioppo
    - Asl Teramo - Dott. Carmine Fortunato
  - **Tavolo tecnico screening colon retto:**
    - Asl Avezzano-Sulmona-L'Aquila – Dott. Loreto Lombardi
    - Asl Pescara – Dott.. Adriano Lauri
    - Asl Lanciano-Vasto-Chieti – Dott. Domenico Angelucci
    - Asl Teramo - Dott. Franco di Gaetano
  - **Tavolo tecnico con funzioni di tipo gestionale ed informatico/statistiche** per l'implementazione e armonizzazione dei sistemi informativi per gli screening, per l'omogeneizzazione della raccolta sistematica dei dati da parte delle AASSLL e per la verifica della qualità degli stessi in base a quanto stabilito nel documento F2 dell'ONS ed agli indicatori di performance e di impatto previsti nei questionari delle Survey GISCi, GISCoR e GISMa;
    - dr. Graziano Di Marco, Dirigente Analista dell'UOSD Controllo di Gestione della ASL di Pescara - Referente aziendale della ASL di Pescara con funzioni di coordinatore del Tavolo;
    - Dott.ssa Antonia Petrucci, Responsabile dell'Ufficio Governo dei Dati e Flussi Informativi del Servizio Governo dei Dati, Flussi Informativi e Mobilità Sanitaria del Dipartimento per la Salute e il Welfare, in qualità di referente del flusso dati ai fini della verifica degli adempimenti LEA ed esperta del controllo di qualità dei dati sanitari;
    - Dott.ssa Lucia Ciccocioppo, Dirigente medico della ASL Lanciano-Vasto-Chieti, in qualità di esperta dell'utilizzo degli indicatori di performance e di impatto previsti nei questionari delle Survey GISCi, GISCoR e GISMa;
    - d.ssa Giacoma Carla Sorrentino, funzionario statistico della ASL di Pescara, in qualità di esperta dell'utilizzo degli indicatori di performance e di impatto previsti nei questionari delle Survey GISCi, GISCoR e GISMa;
    - dr. Luciano Cococcia, Funzionario Analista Statistico - Responsabile dell'Ufficio Infrastrutture tecnologiche, gestionali e geografiche del Servizio Sistema Informativo Regionale e Rivoluzione Pubblica Amministrazione del Dipartimento Risorse e Organizzazione, in qualità di esperto cui è stata affidata l'informatizzazione degli screening oncologici attraverso l'acquisizione di un sistema unico regionale;
    - I Responsabili dei Sistemi Informativi aziendali ove necessario;
- 2) **di stabilire** che il riferito Comitato sostituisce integralmente il comitato regionale di cui al DCA n. 47/2016 del 23 maggio 2016, siccome modificato con DCA n. 91 del 12.08.2016,;
  - 3) **di dare atto** che il soprariferito "Comitato unico regionale di coordinamento per lo screening della mammella, colon retto e cervice uterina" espleta le proprie funzioni mediante la cabina di regia, avvalendosi della attività dei tavoli tematici di cui al punto precedente e tenuto conto delle proposte da essi elaborate;
  - 4) **di dare mandato** alla Cabina di Regia di cui al precedente punto 1), con il supporto dei tavoli tecnico-scientifici, di aggiornare, laddove necessario:
    - le linee guida regionali di cui ai Decreti del Commissario ad Acta n. 100 del 11.12.2013, n.150 del 9.12.2014 secondo le più recenti evidenze scientifiche;
    - l'atto di indirizzo regionale di cui al Decreto del Commissario ad Acta n. 112 del 28.09.2016 con il quale vengono regolamentate le prime indicazioni regionali di riordino dei programmi di screening oncologici della mammella, colon retto e cervice uterina ai sensi del D.lgs. 29.4.1998, n. 124 e dell' art. 85, comma 4, della legge 23.12.2000, n. 388 per riorientare la prevenzione individuale spontanea verso i percorsi di screening;
  - 5) **di dare mandato** alla Cabina di Regia di cui al precedente punto 1), con il supporto dei tavoli tecnico-scientifici, la ridefinizione delle prestazioni erogabili senza oneri a carico dell'assistito

per la prevenzione e diagnosi precoce del tumore della mammella, del tumore della cervice uterina e del tumore del colon retto di cui al paragrafo 5 del documento allegato "A" - parte integrante e sostanziale del DCA n. 11272016 - nonché la integrazione delle direttive in esso contenute in linea con le nuove evidenze scientifiche e direttive ministeriali;

- 6) **di precisare** il presente provvedimento non comporta oneri finanziari aggiuntivi a carico del bilancio regionale e che nessun beneficio economico a qualsiasi titolo è dovuto ai componenti del Comitato unico regionale di coordinamento per lo screening della mammella, colon retto e cervice uterina (CURS) e dei Tavoli tecnici;
- 7) **di dare atto** che ai componenti del riferito comitato, trattandosi di compiti istituzionali, spetta a ciascuno, a carico dell'Ente di provenienza, il rimborso spese di vitto, viaggio e trattamento di missione secondo la normativa vigente, anche in caso di necessità di partecipazione ad eventi/riunioni in sede istituzionale nazionale in rappresentanza della Regione Abruzzo;
- 8) **di precisare** che il CURS avrà durata massima di tre anni dalla adozione del presente provvedimento, rinnovabili e che i componenti siccome designati resteranno in carica fino a successivo nuovo provvedimento;
- 9) **di procedere**, ai sensi dell'art.11 del D.Lgs 27.10.2009 n.150 ed agli artt.26 e 27 del D.Lgs 14.3.2013 n.33 alla pubblicazione del presente atto nell'apposito spazio "Amministrazione aperta. Trasparenza";
- 10) **di trasmettere** il presente provvedimento ai Direttori Generali delle A.A.S.S.L.L. della Regione Abruzzo, al Direttore dell'Agenzia Sanitaria regionale ed ai componenti designati di cui al precedente punto1);
- 11) **di dare atto** che il presente provvedimento non è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
- 12) **di pubblicare** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo;
- 13) **di trasmettere** il presente atto al Tavolo di monitoraggio del Piano di Risanamento del Sistema Sanitario Regionale, costituito dal Ministero della Salute e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, per la dovuta validazione.



**Dipartimento della Presidenza e  
Rapporti con l'Europa**

**Servizio assistenza atti del Presidente  
e della Giunta Regionale**

Centralino 0862 3631 Tel.  
0862 36 3217/ 3206

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>  
e-mail: [bura@regione.abruzzo.it](mailto:bura@regione.abruzzo.it)  
Pec: [bura@pec.regione.abruzzo.it](mailto:bura@pec.regione.abruzzo.it)